



cellularline

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2023**

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com



SOMMARIO

DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.	4
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
1. Premessa.....	10
2. Nota metodologica	10
3. Principi contabili di riferimento.....	10
4. Principali indicatori finanziari e operativi.....	11
5. Andamento del mercato.....	11
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo.....	12
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	20
8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	24
9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate.....	24
10. Operazioni atipiche e/o inusuali.....	24
11. Accordi di pagamento basati su azioni	24
12. Azioni proprie e quote della società controllante	25
13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	25
14. Attività di Direzione e coordinamento	30
15. <i>Corporate Governance</i>	30
16. Classi di strumenti finanziari	31
17. Elenco delle sedi secondarie	32
18. Informazioni attinenti al personale.....	32
19. Informazioni sull'impatto ambientale	32
20. Eventi significativi dell'esercizio	32
21. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	36
22. Evoluzione prevedibile della gestione	36
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	37
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023	38
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023.....	43
1. Premessa.....	44
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili	44
3. Informazioni sui rischi finanziari.....	75
4. Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	76
5. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato.....	93
6. Altre informazioni	101



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	104
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	105
PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	106
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	111
1. Premessa.....	112
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili .	112
3. Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.	129
4 Informazioni sui settori operativi.....	137
5 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	138
6 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico	156
7 Rapporti con parti correlate.....	163
8 Altre informazioni	165



DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Christian Aleotti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Esecutivo
Donatella Busso	Amministratore Indipendente
Paola Vezzani	Amministratore Indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore Indipendente
Davide Danieli	Amministratore
Marco Di Lorenzo	Amministratore
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente

Comitato Controllo e Rischi

Donatella Busso	Presidente e Amministratore
Alessandra Bianchi	Amministratore
Paola Vezzani	Amministratore

Comitato Nomine e Remunerazione

Paola Vezzani	Presidente e Amministratore
Walter Alba	Amministratore Indipendente
Donatella Busso	Amministratore

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Donatella Busso	Presidente e Amministratore
Alessandra Bianchi	Amministratore
Laura Elena Cinquini	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Lorenzo Rutigliano	Presidente
Daniela Bainotti	Sindaco Effettivo
Paolo Chiussi	Sindaco Effettivo
Guido Prati	Sindaco Supplente
Andrea Fornaciari	Sindaco Supplente



cellulartine

Organismo di Vigilanza

Anna Doro

Presidente

Alessandro Cencioni

Membro

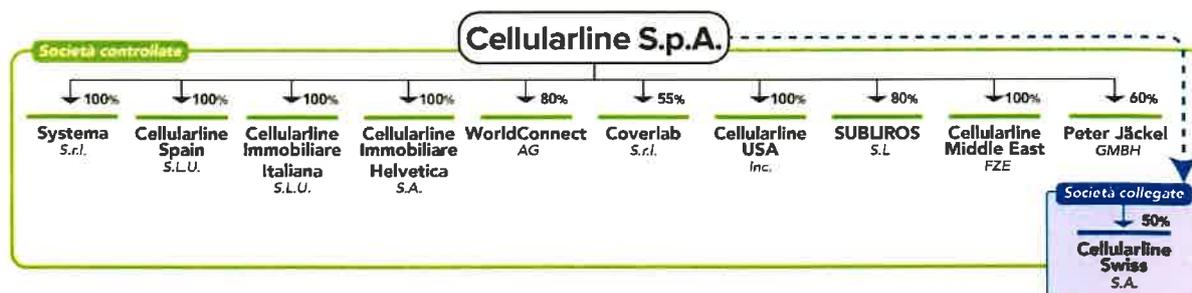
Ester Marino

Membro

Società di Revisione Legale

KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Cellularline S.p.A., società di diritto italiano con sede in Via Lambrakis 1/a, Reggio Emilia (Italia), Capogruppo attiva in Italia ed all'estero nel settore della progettazione, distribuzione (anche di prodotti non a proprio marchio) e commercializzazione di accessori e dispositivi per prodotti multimediali (*smartphone, tablet, wearable, prodotti audio, ecc.*) e per la connettività in movimento (in automobile e in moto/bici), che include una stabile organizzazione situata a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré (Francia); quest'ultima rappresenta una base fissa presso la quale operano tre dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed è finalizzata alla gestione dei rapporti con la clientela del mercato francese;
- Cellular Spain S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva del marchio Cellularline per il mercato spagnolo e portoghese;
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che possiede un immobile - ex sede di Cellular Spain - attualmente locato a terzi soggetti;
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A., con sede in Lugano, Via Ferruccio Pelli n. 9 (Svizzera) controllata al 100%, che possiede l'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.;
- Systema S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia (Italia), controllata al 100%, è una società attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco. Si segnala che in data 18 dicembre 2023 la società Systema S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione della società Pegaso S.r.l.;
- Worldconnect AG, società di diritto svizzero con sede a Diepoldsau (Svizzera), controllata all'80%, *leader* mondiale nel mercato degli adattatori da viaggio premium. La società, è stata fondata nel 2002 ed attraverso i suoi marchi SKROSS e Q2 Power e primarie partnership OEM opera a livello globale con una vasta gamma di prodotti, composta da adattatori multipli da viaggio, adattatori specifici per i singoli Paesi e periferiche di alimentazione;





- Coverlab S.r.l, società di diritto italiano con sede in via Mantova 91/A a Parma, controllata al 55%, è una e-commerce company, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento custom degli accessori per smartphone con marchio Coverlab;
- Subliros SL, società di diritto spagnolo con sede in C/Jacquard 97, Sabadell (Barcellona), controllata all'80%, è una *e-commerce company*, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento custom degli accessori per smartphone con marchio Allogio;
- Cellularline USA Inc., società di diritto statunitense con sede a New York, 350 5TH AVE FL 41 è una società controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti del Gruppo Cellularline in USA e Canada;
- Peter Jäckel GmbH, importante *player* tedesco nel settore degli accessori per *smartphone*, con sede in Alfeld, cittadina della Bassa Sassonia (Germania), controllata al 60%. La società è stata acquisita a gennaio 2023 ed è presente sul mercato tedesco da oltre 25 anni con primari operatori della *consumer electronics*;
- Cellular Middle East FZE società costituita ad aprile 2023 allo scopo di servire al meglio l'area del Medio Oriente tramite la distribuzione di prodotti a marchio Cellularline, controllata al 100% con sede a Dubai;
- Cellular Swiss S.A., società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle (Svizzera) collegata al 50%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti Cellularline per il mercato svizzero.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE



1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Germania e Austria, e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall’atto di fusione per incorporazione (la “*Business Combination*”), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparate con i dati del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154-ter, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell’art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (“IAP”) come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato annuale.

Gli IAP rappresentati (*EBITDA Adjusted*, *EBIT Adjusted*, Risultato economico del Gruppo *Adjusted*, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted*, Indebitamento finanziario

netto *Adjusted/EBITDA Adjusted LTM, Cash generation e Cash Conversion Ratio*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*" al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

4. Principali indicatori finanziari e operativi¹

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Indicatori economici		
Ricavi	158.648	137.644
<i>EBITDA Adjusted</i> ²	20.757	16.636
<i>EBIT Adjusted</i> ³	14.015	10.253
Risultato economico del Gruppo	3.595	(75.166)
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i> ⁴	7.678	5.702

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Indicatori patrimoniali e finanziari dell'esercizio		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	18.181	8.511
Indebitamento finanziario netto	35.384	40.384
Indebitamento finanziario netto / <i>EBITDA Adjusted LTM</i>	1,7x	2,4x

Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo "7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria" inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

5. Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² L'*EBITDA Adjusted* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

³ L'*EBIT Adjusted* è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation*.

⁴ Il Risultato d'esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'*EBITDA Adjusted*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, (iii) *Impairment dell'arriamento (ir)* delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, (v) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche



Il contesto di mercato EMEA degli accessori per *smartphone* di valore inferiore a Euro 100 (quello in cui opera principalmente il Gruppo) ha manifestato un andamento nel 2023 in crescita rispetto al precedente esercizio rilevando un incremento pari al 2% circa a valore, segnando invece una leggera flessione a volume (-2,4%) fenomeno, quest'ultimo, molto legato all'andamento del mercato primario degli *smartphones*. L'andamento a valore in ambito accessori è stato positivo per quasi tutti i principali mercati europei, con incrementi significativi sul mercato spagnolo (+7% sull'anno 2022).

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Conto economico riclassificato

(Euro migliaia)	31/12/2023	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/2022	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	158.648	5.433	100%	137.644	5.120	100%
Costo del venduto	(97.459)		-61,4%	(88.849)		-64,5%
Margine Operativo Lordo	61.189		38,6%	48.795		35,5%
Costi di vendita e distribuzione	(29.233)		-18,4%	(25.604)		-18,6%
Costi generali e amministrativi	(27.818)	(12)	-17,5%	(101.272)	(12)	-73,6%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	737		0,5%	1.787		1,3%
Risultato operativo	4.876		3,1%	(76.294)		-55,4%
* di cui ammortamenti PP. I	6.669		4,2%	6.463		4,7%
* di cui Impairment avviamento	-		-	75.425		54,8%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.134		1,3%	2.731		2,0%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	335		0,2%	1.928		1,4%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	14.015		8,8%	10.253		7,4%
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti PP. I)	6.742		4,2%	6.384		4,6%
EBITDA Adjusted	20.757		13,1%	16.636		12,1%
Proventi finanziari	2.434		1,5%	1.632		1,2%
Oneri finanziari	(3.942)		-2,5%	(2.287)		-1,7%
Utile/(perdita) su cambi	622		0,4%	2.095		1,5%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	260		0,2%	38		0,0%
Risultato prima delle imposte	4.250		2,7%	(74.816)		-54,4%
* di cui ammortamenti PP. I	6.669		4,2%	6.463		4,7%
* di cui Impairment avviamento	-		-	75.425		54,8%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.134		1,3%	2.731		2,0%
* di cui impatto fair value warrant e put & call	(2.296)		-1,4%	(1.514)		-1,1%
Risultato prima delle imposte Adjusted	10.757		6,8%	8.289		6,0%
Imposte correnti e differite	(655)		-0,4%	(349)		-0,3%
Risultato economico di periodo del Gruppo	3.595		2,3%	(75.166)		-54,6%
* di cui ammortamenti PP. I	6.669		4,2%	6.463		4,7%
* di cui Impairment avviamento	-		-	75.425		54,8%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.134		1,3%	2.731		2,0%
* di cui impatto fair value warrant e put & call	(2.296)		-1,4%	(1.514)		-1,1%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.424)		-1,5%	(2.237)		-1,6%
Risultato economico di periodo del Gruppo Adjusted	7.678		4,8%	5.702		4,1%

6.1 Ricavi consolidati

Nel 2023 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 158.648 migliaia (Euro 137.644 migliaia nel 2022), sono aumentati di Euro 21.004 migliaia (+15,3%), grazie all'incremento delle vendite sia nel mercato domestico sia di quello internazionale. In particolare, quest'ultimo sta beneficiando dell'impulso del recente accordo distributivo siglato con riferimento all'area DACH, dell'incremento delle vendite da parte di Worldconnect, da un nuovo accordo commerciale con una catena distributiva spagnola, e da ultimo, dell'inclusione dei ricavi delle società neoacquisite. La quota di ricavi generata dal Gruppo al di fuori dell'Italia ha raggiunto il 51,6% nel 2023 (47,7% nel 2022).

Si precisa che Peter Jäckel GmbH (acquisita a gennaio 2023) e Subliros SL (controllata a partire dall'ultimo trimestre 2022), hanno contribuito per il 3,3% del fatturato complessivo del Gruppo e che l'evoluzione dei ricavi *like-for-like* (ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso periodo sulla base di un perimetro omogeneo) si attesta a circa un +11%.

6.1.1 Ricavi consolidati per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:

- (i) Linea di prodotto *Red*, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, *cover*, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, *speaker*, prodotti tecnologici indossabili e adattatori viaggio);
- (ii) Linea di prodotto *Black*, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e del ciclismo (quali, ad esempio, interfoni e supporti per *smartphone*);
- (iii) Linea di prodotto *Blue*, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia e all'estero con marchi non di proprietà del Gruppo.

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto						
(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi	Δ	%
Red – Italia	52.716	33,2 ^o	49.504	36,0 ^o	3.212	6,5 ^o
Red – <i>International</i>	75.804	47,8 ^o	61.028	44,3 ^o	14.776	24,2 ^o
Ricavi delle Vendite – Red	128.520	81,0%	110.532	80,3%	17.988	16,3%
Black – Italia	3.809	2,4 ^o	4.059	2,9 ^o	(250)	-6,2 ^o
Black – <i>International</i>	3.524	2,2 ^o	3.752	2,7 ^o	(228)	-6,1 ^o
Ricavi delle Vendite – Black	7.333	4,6%	7.811	5,7%	(478)	-6,1%
Blue – Italia	20.334	12,8 ^o	18.099	13,1 ^o	2.235	12,4 ^o
Blue – <i>International</i>	2.460	1,6 ^o	1.201	0,9 ^o	1.259	104,9 ^o
Ricavi delle Vendite – Blue	22.795	14,4%	19.300	14,0%	3.495	18,1%
Totale Ricavi delle Vendite	158.648	100,0%	137.644	100,0%	21.004	15,3%

- la **Linea Red**, che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, pari al 16,3% (Euro 128.520 migliaia nel 2023 rispetto a Euro 110.532 migliaia nel 2022). Nel 2023 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa all' 81,0% del totale dei ricavi, in linea con il precedente esercizio. La crescita è stata trainata dall'aumento della domanda nei mercati internazionali (+24,2% rispetto all'esercizio precedente) grazie al contributo dei prodotti sia di Cellularline sia di Worldconnect, nonché dall'effetto positivo delle nuove acquisizioni e dei nuovi accordi commerciali sottoscritti in Germania ed in Spagna;



cellularline

- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 7.333 migliaia; l'incidenza delle vendite della linea Black nel 2023 (4,6%) è risultata in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (5,7%), pur avendo tale linea registrato una crescita della distribuzione *online* del 16% circa rispetto all'esercizio precedente;
- la **Linea Blue** ha registrato una crescita pari al 18,1%, attestandosi nel 2023 a Euro 22.795 migliaia, rispetto a Euro 19.300 migliaia nel 2022.

6.1.2 Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per area geografica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi	Δ	%
Italia	76.859	48,4 ^o	71.926	52,3 ^o	4.933	6,9 ^o
Spagna/Portogallo	14.292	9,0 ^o	12.013	8,7 ^o	2.279	19,0 ^o
Germania	12.240	7,7 ^o	3.280	2,4 ^o	8.960	>100 ^o
Est Europa	8.574	5,4 ^o	8.566	6,2 ^o	8	0,1 ^o
Svizzera	8.225	5,2 ^o	6.094	4,4 ^o	2.131	35,0 ^o
Benelux	7.961	5,0 ^o	6.629	4,8 ^o	1.332	20,1 ^o
Nord Europa	7.880	5,0 ^o	7.086	5,3 ^o	794	11,2 ^o
Francia	6.688	4,2 ^o	6.492	4,7 ^o	196	3,0 ^o
Gran Bretagna	5.412	3,4 ^o	5.356	3,9 ^o	56	1,0 ^o
Medio Oriente	5.220	3,3 ^o	4.382	3,2 ^o	838	19,1 ^o
Nord America	1.750	1,1 ^o	966	1,1 ^o	784	81,2 ^o
Altri	3.546	2,2 ^o	4.854	3,5 ^o	(1.308)	-26,9 ^o
Totale Ricavi delle Vendite	158.648	100%	137.644	100%	21.004	15,3%

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato internazionale - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 51,6% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell'incidenza di circa il 4,0% rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia in particolar modo la crescita in Germania, uno dei mercati più rilevanti per il Gruppo, dove i ricavi sono più che raddoppiati rispetto al 2022 (+118,0%), al netto dell'effetto di Peter Jäckel GmbH consolidata a partire dall'esercizio 2023 (pari a Euro 5 milioni).

6.2 Costo del venduto

Nell'esercizio 2023 il costo del venduto è pari ad Euro 97.459 migliaia, rispetto ad Euro 88.849 migliaia del 2022, corrispondente al 61,4% dei ricavi, rispetto al 64,5% dell'anno precedente.

6.3 Costi di vendita e distribuzione

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Costo del personale per vendita e distribuzione	12.998	11.415	1.584	13,9 ^o
Provvigioni agli agenti	6.906	6.088	818	13,4 ^o
Trasporti	4.315	3.789	526	13,9 ^o
Spese di pubblicità e consulenze pubblicitarie	2.435	2.340	95	4,0 ^o
Altri costi di vendita e distribuzione	2.578	1.972	606	30,7 ^o
Totale Costi di vendita e distribuzione	29.233	25.604	3.628	14,2%

La voce, pur crescendo in valore assoluto rispetto al periodo precedente per Euro 3.628 migliaia, risulta in diminuzione del 0,2 % in termini d'incidenza sui ricavi scendendo al 18,4% rispetto al 18,6% dell'esercizio 2022. Tale efficientamento è conseguenza diretta sia del maggior assorbimento dei costi fissi dato dalla crescita dei ricavi del periodo, sia dall'attenta politica di controllo dei costi posta in essere dal *management*.

6.4 Costi generali e amministrativi

Nell'anno 2023 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 27.818 migliaia, rispetto ad Euro 101.272 migliaia all'anno 2022. La significativa diminuzione è dovuta principalmente alla contabilizzazione della svalutazione dell'avviamento pari a Euro 75,4 milioni, avvenuta nell'anno 2022; escludendo tale impatto, l'incidenza dei costi generali ed amministrativi in termini percentuali sui ricavi è diminuita di circa -1,0% rispetto allo stesso periodo 2022 (17,5% al 31 dicembre 2023 rispetto al 18,8% al 31 dicembre 2022).

Si evidenzia inoltre che il consolidamento nell'esercizio 2023 di Peter Jäckel GmbH e Subliros SL ha impattato su voce "Costi generali e amministrativi" per Euro 944 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	11.750	11.388	362	3,2 ^o
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.655	1.455	200	13,7 ^o
Impairment avviamento	-	75.425	(75.425)	100 ^o
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	913	415	498	>100 ^o
Costo del personale amministrativo	6.177	5.425	753	13,9 ^o
Consulenze strategiche, amm.ve, legali, HR, etc.	2.780	2.931	(151)	-5,1 ^o
Commissioni	321	215	106	49,3 ^o
Compensi C.d.A. e Collegio Sindacale	964	946	17	1,8 ^o
Altri costi generali e amministrativi	3.258	3.071	187	6,1 ^o
Totale Costi generali e amministrativi	27.818	101.272	(73.454)	-72,5%

6.5 Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 737 migliaia. Tale voce, riferibile ad oneri e proventi per i quali il Gruppo svolge un'attività "no-core", risulta essere così suddivisa:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
(Contributi STAE e CONAI)	(193)	(118)	(74)	62,7% ^a
Recuperi diritti STAE	4	(3)	7	<-100% ^a
Sopravvenienze (passive) e attive	176	145	32	21,8% ^a
Altri (costi)/ricavi non operativi	749	1.764	(1.014)	-57,5% ^a
Totale Altri (costi) / ricavi non operativi	737	1.787	(1.049)	-58,7%

6.6 EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBITDA Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Risultato operativo	4.876	(76.294)	81.170	<-100%
Ammortamenti immateriali e materiali	13.411	12.847	564	4,4% ^a
Impairment avviamento	-	75.425	(75.425)	100% ^a
Costi e (ricavi) non ricorrenti	2.134	2.731	(597)	-21,8% ^a
Utili/(perdite) su cambi operativi	335	1.928	(1.592)	-82,6% ^a
EBITDA Adjusted	20.757	16.636	4.121	24,8%

L'EBITDA Adjusted, pari a Euro 20.757 migliaia nel periodo in esame, risulta in crescita del 24,8% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sulle vendite (EBITDA Adjusted margin) mostra un recupero della marginalità del 0,9 % nel periodo, passando dal 12,1% dell'esercizio 2022 all'attuale 13,1%, come conseguenza diretta dell'accresciuta marginalità conseguente al miglioramento dei rapporti di cambio e dei costi di trasporto, del maggior assorbimento dei costi fissi dato dalla forte crescita dei ricavi del periodo e da un'attenta politica di controllo costi posta in essere dal *management*.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, sono pari ad Euro 2.469 migliaia nel corso dell'esercizio 2023 (Euro 4.659 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono prevalentemente costituite da:

- (i) Costi / (ricavi) non ricorrenti (Euro 2.134 migliaia); si tratta di proventi ed oneri relativi ad eventi non ricorrenti, non caratteristici o legati a operazioni straordinarie;
- (ii) utile su cambi operativi (Euro 335 migliaia) riconducibile ad operazioni di acquisto di valuta per operazioni commerciali in USD (ancorché non si tratti di proventi ed oneri non ricorrenti, il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari).



cel-jarline

6.7 Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 1.508 migliaia (Euro 655 migliaia negativo al 31 dicembre 2022):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	2.432	1.630	802	49,2 ^o
Interessi attivi	2	2	-	0,0 ^o
Totale Proventi finanziari	2.434	1.632	802	49,1%
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.263)	(1.064)	(199)	18,7 ^o
Interessi passivi finanziamenti	(2.337)	(958)	(1.379)	>100 ^o
Altri Interessi passivi	(342)	(265)	(77)	29,1 ^o
Totale Oneri finanziari	(3.942)	(2.287)	(1.655)	72,4%
Totale Proventi ed (oneri) finanziari	(1.508)	(655)	(853)	>100%

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2023 risultano incrementati di Euro 1.655 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. La voce pari ad Euro 3.942 migliaia è principalmente riferibili a:

- Euro 2.337 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 1.263 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario e per operazioni di factoring;
- Euro 342 migliaia per altri interessi passivi.

La variazione dei proventi finanziari dell'esercizio 2023 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è pari ad Euro 802 migliaia, derivante principalmente dell'effetto di un beneficio originatosi dalla valutazione del *fair value* delle *Put Option*, che apportano un provento finanziario di Euro 2.296 migliaia; tale impatto risulta mitigato in parte dall'assenza, nell'esercizio 2023, dell'effetto positivo della variazione del *fair value* dei *warrant* in circolazione nel precedente periodo e non più esercitabile a partire dal 5 giugno 2023.

6.8 Utili/(Perdite) su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo positivo pari ad Euro 622 migliaia (Euro 2.095 migliaia al 31 dicembre 2022):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Utile/(Perdita) su cambi operativi	335	1.928	(1.592)	-82,6 ^o
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	287	167	119	70,7 ^o
Totale Utile/(Perdita) su cambi	622	2.095	(1.474)	-70,3%



cellularline

La variazione negativa, pari ad Euro 1.474 migliaia, è riconducibile principalmente alle operazioni di copertura effettuate sul cambio EUR/USD.

6.9 EBIT Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Risultato operativo	4.876	(76.294)	81.170	<-100%
Ammortamenti PPA	6.669	6.463	206	3,2 ^o
Impairment avviamento	-	75.425	(75.425)	-100 ^o
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.134	2.731	(597)	-21,9 ^o
Utili/(perdite) su cambi operativi	335	1.928	(1.592)	-82,6 ^o
EBIT Adjusted	14.015	10.253	3.762	36,7%

L'EBIT *Adjusted* è positivo per Euro 14.015 migliaia (nel 2022 era pari ad Euro 10.253 migliaia). Le rettifiche apportate all'EBIT di Gruppo sono riferite ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA *Adjusted* ed agli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation* pari a Euro 6.669 migliaia.

6.10 Risultato economico del Gruppo Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2023	31/12/2022	Δ	%
Risultato economico del Gruppo	3.595	(75.166)	78.761	>100%
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.134	2.731	(597)	-21,8 ^o
Ammortamenti PPA	6.669	6.463	206	3,2 ^o
Impairment avviamento	-	75.425	(75.425)	-100,0 ^o
Fair value warrant e put & call	(2.296)	(1.514)	(782)	51,7 ^o
Effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.424)	(2.237)	(187)	4,2 ^o
Risultato economico del Gruppo Adjusted	7.678	5.702	1.976	34,7%

Il Risultato economico del Gruppo *Adjusted* del 2023 è positivo per Euro 7.678 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2022 per Euro 1.976 migliaia. Le rettifiche apportate al risultato economico di Gruppo, oltre ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBIT *Adjusted* sono prevalentemente riferibili alla variazione del *fair value* del *warrant* ed agli effetti fiscali delle voci oggetto di rettifica.



cellularline

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31/12/2023	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2022	Di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività immateriali	50.594		21,7 ^o u	54.826		25,4 ^o u
Avviamento	38.505		16,5 ^o u	34.272		15,9 ^o u
Immobili, impianti e macchinari	7.816		3,3 ^o u	7.726		3,6 ^o u
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	331		0,1 ^o u	71		0,0 ^o u
Diritto d'uso	3.994		1,7 ^o u	4.388		2,0 ^o u
Imposte differite attive	5.805		2,5 ^o u	5.122		2,4 ^o u
Crediti finanziari	54		0,0 ^o u	-		0,0 ^o u
Totale attivo non corrente	107.099		45,9%	106.405		49,4%
Rimanenze	46.931		20,1 ^o u	41.400		19,2 ^o u
Crediti commerciali	51.459	3.761	22,0 ^o u	53.291	3.707	24,7 ^o u
Crediti per imposte correnti	473		0,2 ^o u	970		0,5 ^o u
Attività finanziarie	338		0,1 ^o u	75		0,0 ^o u
Altre attività	13.066		5,6 ^o u	3.371		1,6 ^o u
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.041		6,0 ^o u	9.916		4,6 ^o u
Totale attivo corrente	126.308		54,1%	109.023		50,6%
TOTALE ATTIVITA'	233.407		100,0%	215.428		100,0%
Capitale sociale	21.343		9,1 ^o u	21.343		9,9 ^o u
Altre Riserve	107.056		45,9 ^o u	168.737		78,3 ^o u
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	2.665		1,1 ^o u	15.554		7,2 ^o u
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	3.595		1,5 ^o u	(75.166)		-34,9 ^o u
Patrimonio netto di Gruppo	134.659		57,7%	130.468		60,6%
Patrimonio netto di terzi	-		0,0 ^o u	-		0,0 ^o u
Totale Patrimonio netto	134.659		57,7%	130.468		60,6%
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.600		3,7 ^o u	15.709		7,3 ^o u
Imposte differite passive	3.547		1,5 ^o u	2.762		1,3 ^o u
Benefici ai dipendenti	544		0,2 ^o u	524		0,2 ^o u
Fondi rischi ed oneri	1.939		0,8 ^o u	1.356		0,6 ^o u
Altre passività finanziarie	9.061		3,9 ^o u	9.457		4,4 ^o u
Totale passivo non corrente	23.691		10,2%	29.808		13,8%
Debiti verso banche e altri finanziatori	29.170		12,5 ^o u	23.788		11,0 ^o u
Debiti commerciali	32.330		13,9 ^o u	23.580		10,9 ^o u
Debiti per imposte correnti	1.686		0,7 ^o u	772		0,4 ^o u
Fondi rischi ed oneri	-		0,0 ^o u	-		0,0 ^o u
Altre passività	8.939		3,8 ^o u	5.591		2,6 ^o u
Altre passività finanziarie	2.932		1,3 ^o u	1.421		0,7 ^o u
Totale passivo corrente	75.057		32,2%	55.152		25,6%
TOTALE PASSIVO	98.748		42,3%	84.960		39,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	233.407		100,0%	215.428		100,0%



Situazione finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Cassa disponibile/ (Debiti finanziari):		
Cassa	11	7
Depositi bancari	14.030	9.909
Liquidità	14.041	9.916
Crediti finanziari correnti	338	75
Debiti bancari correnti	(29.170)	(23.788)
Altri debiti finanziari	(2.932)	(1.421)
Indebitamento finanziario corrente	(31.764)	(25.134)
Indebitamento finanziario corrente netto	(17.722)	(15.218)
Debiti bancari non correnti	(8.600)	(15.709)
Altri debiti finanziari	(9.061)	(9.457)
Indebitamento finanziario non corrente	(17.661)	(25.166)
Indebitamento finanziario netto	(35.384)	(40.384)

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Rimanenze	46.931	41.400
Crediti Commerciali	51.459	53.291
Debiti Commerciali	(32.330)	(23.580)
Capitale Commerciale Netto Operativo	66.060	71.111
Altre poste del capitale circolante	2.914	(2.022)
Capitale Circolante Netto	68.974	69.089
Attività non correnti	107.099	106.405
Fondi e altre passività non correnti	(6.030)	(4.642)
Capitale investito netto	170.043	170.852
Indebitamento finanziario Netto	35.384	40.384
Patrimonio Netto	134.659	130.468
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	170.043	170.852

Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 66.060 migliaia con un decremento in valore assoluto pari a Euro 5.051 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei crediti ceduti pro-soluto a società di *factoring* è pari Euro 13.217 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 7.850 migliaia al 31 dicembre 2022).

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 35.384 migliaia, e al 31 dicembre 2022, pari a Euro 40.384 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	14.041	9.916	4.125	41,6% u
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	0	
(C) Altre attività finanziarie correnti	338	75	263	> 100% u
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	14.379	9.991	4.388	43,9%
(E) Debito finanziario corrente	16.270	13.703	2.567	18,7% u
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.831	11.506	4.326	37,6% u
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	32.101	25.209	6.892	27,3%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	32.101	25.209	6.892	27,3%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	17.722	15.218	2.504	16,5%
(I) Debito finanziario non corrente	17.661	25.166	(7.505)	-29,8% u
(J) Strumenti di debito	-	-	0	
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	0	
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	17.661	25.166	(7.505)	-29,8%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	17.661	25.166	(7.505)	-29,8%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	35.384	40.384	(5.000)	-12,4%

L'indebitamento finanziario netto pari ad Euro 35.384 migliaia include:

- Euro 14.041 migliaia di Liquidità;
- Euro 16.270 migliaia per debiti finanziari correnti relativi principalmente a conti correnti passivi, *hot money* e quota a breve dei debiti relativi alla valorizzazione delle opzioni *Put&Call* per l'acquisto delle *minorities*;
- Euro 15.831 migliaia riconducibili principalmente a rate di finanziamenti in scadenza a breve e quota a breve del debito per *leasing* IFRS16;
- Euro 17.661 migliaia per debiti finanziari di natura non corrente, tra i quali sono classificati quote a lungo di debiti finanziari verso istituti di credito, debiti a lungo termine relativi alla valorizzazione delle opzioni *Put/Call* e debiti per *leasing* in applicazione dell'IFRS 16.

La riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, è pari ad Euro 5.000 migliaia.

Eliminando gli effetti contabili derivanti dalla contabilizzazione dei diritti d'uso (IFRS 16), l'Indebitamento Finanziario Netto (M) del Gruppo è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio (Euro 31.252 migliaia al 31/12/2023 e Euro 35.882 migliaia al 31/12/2022); altresì la Posizione Finanziaria Netta risulta sufficientemente coperta dalle fonti di finanziamento in essere.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.



cellularline

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	3.595	(75.166)
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	655	349
- Svalutazioni e accantonamenti netti	1.270	397
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(260)	(38)
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	886	549
- Ammortamenti ed <i>impairment</i> avviamento	13.405	88.070
- Altri movimenti non monetari	(717)	80
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	(4.587)	(11.654)
- Crediti Commerciali	2.498	(1.170)
- Debiti Commerciali	8.595	3.755
- Altre variazioni delle attività e passività operative	(7.159)	3.474
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(1)	(136)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	18.181	8.511
Imposte pagate/compensate	(1.432)	(1.335)
Interessi e altri oneri netti pagati	(3.703)	(2.287)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	13.047	4.889

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa registra un incremento, pari a Euro 8.158 migliaia, riconducibile principalmente alla dinamica del capitale circolante precedentemente illustrata.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(2.552)	(786)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.893)	(4.609)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(7.445)	(5.395)

Nell'esercizio 2023 l'attività di investimento, ha riguardato principalmente:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 2.934 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera), principalmente riferiti ad evoluzioni dei principali *software* aziendali e all'attività di *R&D* sui nuovi prodotti/*Brand*;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per circa Euro 1.555 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera);
- il corrispettivo pagato per l'acquisizione della prima *tranche* di Peter Jäckel GmbH, al netto della liquidità acquisita.



cellularline

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) debiti verso banche e altri finanziatori	(1.727)	3.811
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(245)	(1.827)
(Distribuzione dividendi)	=	(1.012)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	=	106
Altre variazioni di patrimonio netto	(592)	400
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(2.564)	1.478

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2023 riflette prevalentemente il decremento per Euro 1.727 migliaia dei debiti bancari come risultante tra il pagamento delle rate dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine per Euro 12.000 migliaia e l'accensione per Euro 10.000 migliaia di nuove linee di finanziamento a medio/lungo termine; si segnala anche una variazione dell'indebitamento a breve termine per circa Euro 280 migliaia.

8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 - come negli esercizi precedenti - il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:

- innovazione tecnologica di prodotto, con finalità di raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica (accessori, custodie, soluzioni di packaging, etc.);
- innovazione estetica e di design delle principali linee di prodotto;
- innovazione tecnologica di processo nelle principali aree aziendali, fra cui *supply chain*, *information technology* ed *e-commerce*, il cui progetto è sviluppato *in-house*.

9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 5 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

10. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 4.12 del Bilancio Consolidato.



12. Azioni proprie e quote della società controllante

Nel corso dell'esercizio 2023, in occasione della distribuzione del dividendo straordinario deliberato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023, sono state assegnate n. 741.108 azioni proprie; nello stesso esercizio la società ha dato seguito ad un programma di acquisto di azioni proprie, successivamente rinnovato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 22 novembre 2023; e pertanto, per l'effetto combinato di queste azioni, il numero delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a n. 527.207 (n. 1.038.174 al 31 dicembre 2022) pari al 2,41% del Capitale Sociale.

13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è degli Amministratori della Capogruppo, che sono responsabili dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli *standard* e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

13.1 Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (smartphone e tablet) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce del Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente, spesso effettuata nel canale *online* e con offerte di prodotti di livello qualitativo basso e/o non certificati. Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti

nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei consumatori, della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.2 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità e all'obsolescenza delle giacenze.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (*Black Friday* e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione molto più lineare ed uniforme nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando un'incidenza media dell'EBITDA significativamente superiore nel secondo semestre. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi relativi alla disponibilità di alcuni prodotti del magazzino nonché al rischio che alcuni di essi possano diventare obsoleti prima della loro messa in commercio. In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto sia a un rischio di disponibilità connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione in un dato periodo dell'anno sia a un rischio connesso all'obsolescenza dei prodotti in giacenza presso il magazzino per ritardo nella commercializzazione o perché le quantità approvvigionate eccedono le vendite sul mercato nell'ultimo trimestre con possibili difficoltà di vendita nei trimestri successivi. Il Gruppo è esposto al rischio collegato ad eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici e aumento di pressione competitiva, ulteriormente amplificati dalle attuali condizioni macroeconomiche che aumentano la volatilità dei prezzi con possibili effetti sulle scelte di acquisto dei consumatori anche in relazione alle loro capacità di spesa. La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela e sulla valutazione delle giacenze di prodotti a magazzino riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.4 Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (Cina e Filippine); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in EUR, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD. Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti – quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: i) l'elevato tasso di innovazione di prodotti (circa il 35% del fatturato annuo deriva da prodotti lanciati nell'anno stesso), ii) la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e, infine, iii) l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono – salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L'andamento dei tassi di cambio nel corso dell'esercizio è il seguente:

Valuta	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023	Medio 2022	Fine Periodo al 31 dicembre 2022
Euro /Dollaro USA	1,08	1,11	1,05	1,07

Nel corso del 2023 il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rispetto agli ultimi mesi del 2022, in cui il Gruppo ha assistito ad un progressivo aumento generalizzato dei prezzi dovuto principalmente all'incremento dei costi di energia e di trasporto, nel corso del 2023 questo fenomeno ha subito un progressivo ripiego grazie al calo della componente energetica e all'impatto delle politiche monetarie restrittive delle principali Banche Centrali.

L'aumento dei tassi di interesse dovuto all'inasprimento delle politiche monetarie per fronteggiare il fenomeno inflattivo, oltre ad impattare sul costo dell'indebitamento, potrebbe portare ad una contrazione dei consumi anche nel settore in cui opera il Gruppo, con effetti sfavorevoli sui risultati.

13.5 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti:



(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Benefici per dipendenti	-	544	-	544
Debiti commerciali	32.330	-	-	32.330
Imposte differite passive	-	3.547	-	3.547
Debiti verso banche e altri finanziatori	29.170	8.600	-	37.770
Fondo per rischi e oneri correnti	-	1.939	-	1.939
Altre passività	8.939	-	-	8.939
Altre passività finanziarie	2.932	8.965	96	11.993
Debiti per imposte correnti	1.686	-	-	1.686
Totale	75.057	23.595	96	98.748

Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, il Gruppo continua a mostrare una buona struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione del contenuto livello di *Leverage Ratio* (1,7x), delle attuali disponibilità liquide (Euro pari ad Euro 14.041 migliaia) e delle linee di credito commerciali non garantite messe a disposizione da parte di diversi Istituti di Credito e non utilizzate (circa Euro 10,5 milioni).

13.6 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente.

Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

(In migliaia di Euro)	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti)	39.440	5.094	1.186	5.237	50.958
Crediti verso collegate	2.567	1.874	16	(11)	4.447
Totale crediti commerciali Lordi	42.008	6.969	1.202	5.226	55.405
(Fondo svalutazione crediti)	-	-	-	(3.946)	(3.946)
Totale crediti commerciali Netti	42.008	6.969	1.202	1.280	51.459



Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

13.7 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sui finanziamenti in essere, (debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a circa Euro 23,0 milioni), qualora si verificassero ulteriori fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Al fine di allineare le previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il Gruppo si è premurato di ricevere, circa il finanziamento in *pool*, la previsione puntuale del costo del debito stesso, proiettato al 30 giugno 2024.

13.8 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

13.9 Rischi connessi al *Climate change*

Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possa danneggiare gli asset o causare un blocco produttivo per il Gruppo e/o per i fornitori, e impedire al Gruppo di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.

All'interno dell'*ESG report* il Gruppo esamina periodicamente e in modo approfondito il rischio legato al *Climate Change*. L'"ESG Report 2022", pur non trattandosi di una "DNF" (Dichiarazione non Finanziaria) ex d.lgs. 254/2016 in recepimento della direttiva 2014/95/UE, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2023 ed è stato reso pubblico e distribuito a tutti gli *stakeholders*. Al momento non sono stati evidenziati elementi di rilevanza tale da determinare l'individuazione di *triggers events* che possano generare impatti contabili. In particolare, sono state esaminate, senza riscontrare criticità, la recuperabilità del valore delle giacenze del magazzino ed i potenziali impatti sulla vita utile residua degli assets, a seguito della potenziale necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove policy o per non conformità rispetto a normative in vigore e potenziali impatti



sulla domanda di prodotti. Il Gruppo, data la continua evoluzione del tema, continuerà ed amplierà in futuro il monitoraggio di tali possibili rischi.

13.10 Rischio di *cybercrimes* e interruzioni del sistema informatico

Il Gruppo è molto sensibile ai rischi connessi ad eventuali interferenze nel sistema informatico, dal quale dipende fortemente la continuità e l'operatività del business. Anche in riferimento al *Cyber Risk* (rischio connesso al trattamento delle informazioni del sistema informatico che possono essere violate, rubate o cancellate a causa di eventi accidentali o di azioni dolose - come per esempio gli attacchi hacker) si precisa che la Capogruppo ha adottato diverse misure per garantire la continuità dei servizi informatici, tra cui l'utilizzo di distinte server locations e vari livelli di sicurezza per l'accesso ai sistemi, elaborando, inoltre, un piano per garantire un recupero dei dati in caso di evento disastroso tramite un sistema ed un piano di *Disaster Recovery*. Con riferimento alle restanti società del Gruppo, il management della Capogruppo sta continuando il processo di ricognizione e valutazione delle misure attivate localmente con la finalità di implementare adeguati presidi a livello di Gruppo tramite un programma di continuo miglioramento della postura in ambito *Cyber Security* tramite l'insieme delle misure, delle politiche e delle tecnologie messe in campo al fine di proteggere i propri asset digitali. Inoltre, è stata sottoscritta una polizza assicurativa che copre rischio *Cyber*.

14. Attività di Direzione e coordinamento

Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

15. *Corporate Governance*

Il sistema di *Corporate Governance* della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 13 marzo 2024 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2023. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com nella sezione "Governance" - sottosezione "Assemblea degli Azionisti" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge. Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.



cellularline

16. Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2023	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.041	14.041	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	64.525	64.525	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	338	338	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	78.904	78.904	-	-	-	-	-
Finanziamenti	37.770	37.770	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	41.269	41.269	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	10.878	-	-	10.878	-	10.878	-
Totale passività finanziarie	89.917	79.039	-	10.878	-	10.878	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2022	Valore a bilancio			Livello di <i>fair value</i>		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.916	9.916	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	56.662	56.662	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	75	75	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	66.653	66.653	-	-	-	-	-
Finanziamenti	39.497	39.497	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	29.171	29.171	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	9.779	-	-	9.779	-	9.779	-
Totale passività finanziarie	78.447	68.668	-	9.779	1.226	8.553	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.



Si evidenzia che nessuno strumento finanziario è valutato al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

17. Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A ed ha un *branch office* in Francia con sede in Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré.

18. Informazioni attinenti al personale

Nel corso nel 2023, nella convinzione che le persone costituiscono uno degli asset strategici del Gruppo, si è deciso di continuare a investire sul miglioramento delle pratiche e delle politiche di gestione delle persone attraverso l'implementazione e la continua manutenzione dei processi e sistemi HR. Il Gruppo continua a svolgere, inoltre, ordinariamente attività di formazione e sviluppo delle proprie persone, certi che la crescita professionale e lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento delle *performance*.

L'attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2023 è pari a 299 unità, in aumento rispetto all'anno precedente (254 unità) principalmente per effetto dell'acquisizione di Peter Jäckel GmbH.

19. Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. In particolare, la valutazione e la gestione degli impatti ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, nonché la tracciabilità dei propri fornitori sono ampiamente analizzati nell' *Environment, Social and Governance (ESG) report* pubblicato annualmente. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

20. Eventi significativi dell'esercizio

- **Nuovo CFO e IR ad Interim:** in data 9 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Cagnetta, quale *Investor Relator* ad interim della Società con decorrenza a partire dalla stessa data. In data 12 dicembre 2022, la Società ha reso nota la nomina di Mauro Borgogno quale nuovo *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, in sostituzione di Davide Danieli, *Chief Corporate e Financial Officer, Investor Relator* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che aveva comunicato, con decorrenza dall' 8 gennaio 2023, le

proprie dimissioni per motivi personali. Il dottor Davide Danieli ha mantenuto la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Società.

- **Closing Peter Jäckel:** in data 11 gennaio 2023 Cellularline S.p.A. ha sottoscritto il closing dell'acquisizione del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel Kommunikationssysteme GmbH, importante *player* tedesco operante nel settore degli accessori per *smartphone*. La Società è stata consolidata da Cellularline a partire dal 1° gennaio 2023. Peter Jäckel GmbH, con sede in Alfeld, cittadina tedesca della Bassa Sassonia, opera con successo sul mercato tedesco da oltre 25 anni con primari operatori della *consumer electronics*. Peter Jäckel GmbH, grazie all'ingresso nel Gruppo Cellularline, potrà beneficiare dell'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, ma anche di sinergie di natura operativa e finanziaria, con conseguente opportunità di sviluppo per entrambe le Società. L'operazione permetterà al Gruppo Cellularline di operare in modo più strutturato in Germania, rafforzando significativamente la propria presenza sul mercato tedesco, che rappresenta il più rilevante mercato europeo degli accessori per *smartphone*, accelerando altresì la propria strategia di crescita di lungo termine sui mercati internazionali prevista nel *business plan 2022 – 2025*. Il corrispettivo preliminare per l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel GmbH è pari a Euro 3,05 milioni ed è stato pagato al *closing*; nel corso del terzo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 di Peter Jäckel GmbH, è stato definito un conguaglio di prezzo, determinato sulla base di un meccanismo di aggiustamento che tiene conto della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Circolante Netto definitivi di fine esercizio. Il corrispettivo è stato finanziato attraverso l'utilizzo di una linea di credito esclusivamente destinata ad operazioni di M&A, già sottoscritta con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. Gli imprenditori-fondatori di Peter Jäckel GmbH hanno mantenuto il proprio ruolo in azienda e stanno lavorando al fianco del *management* di Cellularline per raggiungere ambiziosi obiettivi di crescita sul mercato tedesco. Cellularline ha concordato, a tal fine, un meccanismo incentivante attraverso valorizzazioni incrementali nel corso del triennio 2023-2025, durante il quale le parti avranno facoltà di esercitare opzioni *Put&Call* sulla partecipazione di minoranza pari complessivamente al 40%, suddivisa in due tranches. L'importo da corrispondere per ciascuna tranche sarà calcolato tenendo conto di parametri economico-finanziari registrati da Peter Jäckel GmbH nel corso degli esercizi 2024 e 2025. L'esercizio delle predette opzioni potrebbe quindi consentire a Cellularline di accrescere la propria partecipazione fino al 100% entro il 2025.
- **Accordo Triennale MediaMarktSaturn Germany:** in data 28 febbraio 2023 Cellularline S.p.A. ha annunciato di aver siglato un accordo commerciale con MediaMarktSaturn Germany – il principale distributore *retail* di prodotti di elettronica di consumo in Germania, strategicamente focalizzato sulla *shopping experience*, con servizi e selezione di accessori correlati. L'accordo amplia la distribuzione della gamma di prodotti Cellularline dedicati alla ricarica e alla protezione degli *smartphone* nei circa 400 punti vendita tedeschi di MediaMarktSaturn Germany. La capillare presenza degli *stores* in Germania, permetterà al Gruppo Cellularline di raggiungere un ampio bacino di potenziali nuovi utenti in tutto il Paese. Grazie a questo nuovo accordo Cellularline ha completato la propria presenza nei maggiori Paesi in cui opera MediaMarktSaturn Retail Group, già *partner* commerciale storico della Società in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Benelux, Turchia, e altri. L'accordo ha efficacia da Febbraio 2023 e avrà durata minima fino a Dicembre 2025. Il Gruppo Cellularline prosegue la sua strategia di internazionalizzazione e l'accordo con MediaMarktSaturn Germany contribuirà a rafforzare il

posizionamento di Cellularline in Germania, piazza da sempre considerata cruciale per l'azienda, in quanto primo mercato europeo di accessori per *smartphone*.

- **L'Assemblea degli azionisti** (28 aprile) ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno ed in particolare:
 - Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e delibera di coprire la Perdita di esercizio, pari ad Euro 75.893.350 migliaia, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.
 - La distribuzione di un dividendo attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio nel rapporto di 1 azione ogni 28 azioni ordinarie Cellularline S.p.A. (con arrotondamento per difetto all'unità), per complessive massime n. 743.499 azioni (corrispondenti al 3,40% del capitale sociale; *dividend yield* 3,6%) interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa Riserva (effettivamente distribuite n. 741.108 azioni, post arrotondamenti).
 - approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - nomina del Consiglio di Amministrazione, determinazione del numero dei componenti, della durata dell'incarico, nomina del Presidente e dei compensi;
 - nomina del Collegio Sindacale e dei compensi.
- **Insedimento del nuovo Consiglio di Amministrazione** (4 maggio) per l'attribuzione dei poteri e per la nomina dei Comitati, che nell'ottica della continuità ha confermato Christian Aleotti Vice- Presidente e Amministratore Delegato, con la carica altresì di Direttore Generale, ed ha attribuito Deleghe operative a Marco Cagnetta; sono stati identificati gli Amministratori Indipendenti e sono stati nominati i membri dei comitati endoconsiliari.
- **Nuovo *hub* operativo a Dubai per accelerare la crescita della società in Medio Oriente:** in data 17 maggio 2023, in coerenza con una delle direttrici di sviluppo, ovvero la crescita sui mercati internazionali, si annuncia la creazione di un *hub* operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire al meglio l'area del Medio Oriente, riducendo drasticamente i tempi di consegna, facilitando le *operations* e migliorando la qualità del servizio.
- **Intervenuto il termine di esercizio dei *Warrant*** secondo quanto previsto dal Regolamento di Cellularline ("Termine di Decadenza") in data 5 giugno 2023; pertanto i *Warrant* non esercitati entro tale Termine risultano estinti.
- **Verifica generale dell'Agenzia delle Entrate** sulla Capogruppo è iniziata, in data 26 giugno 2023, con riferimento all'anno 2019 e poi estesa agli anni 2017 e 2018. A seguito di una serie di verifiche interne eseguite a fronte di alcune contestazioni mosse in sede di verifica, in data 29 dicembre 2023 la società ha proceduto alla presentazione dell'istanza di riversamento del credito d'imposta sul totale dei Crediti *ReS* maturati sugli esercizi 2015, 2016 e 2017, per complessivi Euro 516 migliaia.
- **Accordo commerciale** stipulato il 1°luglio con la catena spagnola di grandi magazzini **El Corte Inglés**, il *department store* più importante d'Europa che prevede l'esclusiva di Cellularline su alcune specifiche categorie quali protezione telefono e supporti auto in tutti gli 83 punti vendita situati nei centri delle più importanti città, con anche spazi esperienziali dedicati al brand.

- **Pubblicazione report ESG** (27 luglio 2023). Per il terzo anno consecutivo, in cui si ribadisce il nuovo corso della società basato su un modello di business sostenibile a 360°. All'interno sono indicate le best practices e le performance di rilievo che il Gruppo ha raggiunto in sei principali aree di azione – Governance, Persone, Comunità, Fornitori, Ambiente e Clienti;
- **Pubblicazione Relazione Finanziaria semestrale consolidata** (12 settembre 2023).
- **Crisi del Mar Rosso**, il 19 ottobre 2023, a seguito dell'inizio del conflitto israelo-palestinese, il gruppo yemenita degli Houthi ha avviato attacchi missilistici verso Israele ed azioni di pirateria contro le navi mercantili che transitano nel Mar Rosso, con lo scopo di danneggiare l'economia israeliana ed occidentale. Il commercio del porto di Eilat è infatti crollato dell'85%. La necessità di rivedere le rotte da parte delle principali società mondiali di trasporto via mare, ha provocato un incremento dei tempi di navigazione e per conseguenza dei costi dei trasporti e di assicurazione, con un forte impatto sulle tempistiche di approvvigionamento e sui prezzi finali dei beni di consumo. Il management sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione al fine di intraprendere le necessarie azioni correttive, qualora se ne ravvisi l'opportunità.
- **Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione consolidato al 30 settembre 2023** (8 novembre 2023)
- **Avvio ad un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie**, a partire dal 23 novembre 2023, sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2023, che prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni che non sia complessivamente superiore al 7% del capitale sociale, per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nell'ambito di questa delibera, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto e disposizioni di azioni proprie prevedendo che l'acquisto verrà effettuato in una o più tranche, sino ad un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 1.003.566 corrispondenti a circa il 4,6% del capitale sociale, per un controvalore massimo pari a Euro 3,0 milioni. Si ricorda che alla data del 22 novembre 2023, la Società deteneva n. 527.207 azioni proprie, pari al 2,4% del capitale sociale.
L'avvio del programma di acquisto è stato dettato da finalità di: i) conservazione per successivi utilizzi, , ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con *warrant*; ii) impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*); iii) impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. Il programma avrà una durata di diciotto mesi a partire dalla data dell'Assemblea.
- **Approvazione del calendario finanziario** (13 dicembre 2023)



21. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2024 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 258.074 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 703.181. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 785.281 azioni proprie, pari al 3,59% del capitale sociale avente diritto di voto.
- Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024, come da comunicazione di *internal dealing*, inoltre:
 - l'Amministratore Delegato Christian Aleotti, ha acquistato 500.368 azioni ordinarie, raggiungendo la quota di partecipazione al capitale sociale pari a 12,15%;
 - il presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Luigi Tazartes ha acquistato complessivamente 920.368 azioni ordinarie, raggiungendo complessivamente la percentuale di partecipazione al capitale pari al 7,08%.
- In data 28 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan 2024-2027*.

22. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dell'andamento dei ricavi nel 2023, nonché degli impatti positivi attesi e delle azioni strategiche intraprese dal *management*, la Società conferma complessivamente gli orientamenti strategici a lungo termine e la solidità delle attività di sviluppo implementate.

Reggio Emilia, li 13 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	4.1	50.594		54.826	
Avviamento	4.2	38.505		34.272	
Immobili, impianti e macchinari	4.3	7.816		7.726	
Partecipazioni		331		71	
Diritto d'uso	4.4	3.994		4.388	
Imposte differite attive	4.5	5.805		5.122	
Crediti finanziari		54		-	
Totale attivo non corrente		107.099		106.405	
Attivo corrente					
Rimanenze	4.6	46.931		41.400	
Crediti commerciali	4.7	51.459	3.761	53.291	3.707
Crediti per imposte correnti	4.8	473		970	
Attività finanziarie	4.9	338		75	
Altre attività	4.10	13.066		3.371	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	14.041		9.916	
Totale attivo corrente		126.308		109.023	
TOTALE ATTIVO		233.407		215.428	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	4.12	21.343		21.343	
Altre Riserve	4.12	107.056		168.737	
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	4.12	2.665		15.554	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		3.595		(75.166)	
Patrimonio netto di Gruppo		134.659		130.468	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		134.659		130.468	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	8.600		15.709	
Imposte differite passive	4.5	3.547		2.762	
Benefici ai dipendenti	4.14	544		524	
Fondi rischi ed oneri	4.15	1.939		1.356	
Altre passività finanziarie	4.19	9.061		9.457	
Totale passivo non corrente		23.691		29.808	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.13	29.170		23.788	
Debiti commerciali	4.16	32.330		23.580	
Debiti per imposte correnti	4.17	1.686		772	
Fondi rischi ed oneri	4.15	-		-	
Altre passività	4.18	8.939		5.591	
Altre passività finanziarie	4.19	2.932		1.421	
Totale passivo corrente		75.057		55.152	
TOTALE PASSIVO		98.748		84.960	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		233.407		215.428	

Handwritten signature and initials

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	5.1	158.648	5.433	137.644	5.120
Costo del venduto	5.2	(97.459)		(88.849)	
Margino Operativo Lordo		61.189		48.795	
Costi di vendita e distribuzione	5.3	(29.233)		(25.604)	
Costi generali e amministrativi	5.4	(27.818)	(12)	(101.272)	(12)
Altri costi/(ricavi) non operativi	5.5	737		1.787	
Risultato operativo		4.876		(76.295)	
Proventi finanziari	5.6	2.434		1.632	
Oneri finanziari	5.6	(3.942)		(2.287)	
Utile/(Perdita) su cambi	5.7	622		2.095	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	5.8	260		38	
Risultato prima delle imposte		4.250		(74.816)	
Imposte correnti e differite	5.9	(655)		(349)	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza		3.595		(75.166)	
Risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi					
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		3.595		(75.166)	
Utile per azione base (Euro per azione)	5.10	0,17		(3,65)	
Utile per azione diluito (Euro per azione)	5.10	0,17		(3,65)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		3.595	(75.166)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		(40)	196
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		(85)	359
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		1.177	806
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		35	(155)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		1.087	1.206
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		4.683	(73.960)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Loro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Utile/(perdita) dell'esercizio		3.595	(75.166)
Ammortamenti ed <i>impairment</i> avviamento		13.405	88.070
Svalutazioni e accantonamenti netti		1.270	397
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(260)	(38)
(Proventi)/oneri finanziari maturati		886	549
Imposte correnti e differite		655	349
Altri movimenti non monetari		(717)	80
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN		18.835	14.241
(Incremento)/decremento rimanenze		(4.587)	(11.654)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		2.498	(1.170)
Incremento/(decremento) debiti commerciali		8.595	3.755
Incremento/(decremento) altre attività e passività		(7.159)	3.474
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(1)	(136)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		18.181	8.510
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(3.703)	(2.287)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(1.432)	(1.335)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		13.047	4.889
Acquisto di Società controllate, al netto della liquidità acquisita		(2.552)	(786)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.893)	(4.609)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(7.445)	(5.395)
(Dividendi distribuiti)		-	(1.012)
Altre passività e attività finanziarie		(245)	(1.827)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		(592)	400
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(1.727)	3.811
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		-	106
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(2.564)	1.478
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		3.038	972
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio		1.087	806
Flusso monetario complessivo		4.125	1.778
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	4.12	9.916	8.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	4.12	14.041	9.916

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
<i>(L'importo in migliaia)</i>						
Saldo al 31 dicembre 2021	21.343	159.174	28.688	(3.846)		205.359
Risultato economico di periodo				(75.166)		(75.166)
Altre componenti del conto economico complessivo		1.206				1.206
Totale conto economico complessivo del periodo		1.206		(75.166)		(73.960)
Destinazione risultato d'esercizio precedente			(3.846)	3.846		
Distribuzione dividendi		5.868	(6.880)			(1.012)
Altre variazioni		2.395	(2.314)			81
Saldo al 31 dicembre 2022	21.343	168.644	15.648	(75.166)		130.468
Risultato economico di periodo				3.595		3.595
Altre componenti del conto economico complessivo		1.087				1.087
Totale conto economico complessivo del periodo		1.087		3.595		4.683
Destinazione risultato d'esercizio precedente		(62.162)	(13.003)	75.166		
Distribuzione dividendi						
Altre variazioni		(512)	20			(492)
Saldo al 31 dicembre 2023	21.343	107.056	2.665	3.595		134.659

Handwritten signature



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2023**

1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 24 aprile 2024, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2023.

Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 9,86%
- First Capital S.p.A. 7,66%
- Quaero Capital S.A. 7,48%

1.1 Impatti del conflitto Russia – Ucraina sulla *performance* e sulla situazione finanziaria del Gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza

Il Gruppo, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche di questi.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato nel febbraio 2022, sta avendo conseguenze negative non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguenza, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali quali l’aumento dei costi di alcune materie prime energetiche e alimentari. Sebbene tali impatti siano ormai attenuati, questi aumenti generalizzati hanno contribuito a creare una spirale inflazionistica globale; il conseguente inasprimento dei tassi di interesse operato dalla Banche Centrali per fronteggiare tale fenomeno ha già fatto registrare il proprio impatto sui consumi che il management del Gruppo sta attentamente monitorando.

Si rileva altresì che l’incremento dei tassi d’interesse, ha avuto significativi impatti sia su alcune poste valutative del bilancio, sia sul costo del debito finanziario del Gruppo.

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.4.1 “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023”.

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed adottati dall’Unione Europea.



Per IFRS si intendono anche tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (“IFRS”), tutti gli “*International Accounting Standards*” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* (“SIC”), adottati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.F. pubblicati a tale data.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2023 predisposti dalle singole società incluse nell’area di consolidamento di Cellularline S.p.A. (“la Società”, e insieme alle sue Società Controllate e Collegate “il Gruppo”). I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell’area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Le note illustrative hanno la funzione di esplicitare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività del Gruppo.

Con riferimento all’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d’Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime”, nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita da parte della Capogruppo e del Gruppo, nonché delle previsioni circa l'andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel *Business Plan 2024-27* della Capogruppo e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 Febbraio 2024;
- della capacità (passata e attesa) della Capogruppo e del Gruppo di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo.

Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità o incertezze circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti prospetti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove



applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024.

2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili

dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione. In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *Full goodwill*). La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione. Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione. Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell'integrazione globale per le seguenti società:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota partecipazione	Valore di carico
			(in valuta/000)	(in valuta/000)		(in valuta/000)		(in Euro/000)
Cellular Spain S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	1.212	Diretto	256	100%	1.103
Cellular Immobiliaria S.L.U.	Spagna (Madrid)	EUR	3	77	Diretto	(9)	100%	3
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera (Lugano)	CHF	100	284	Diretto	16	100%	71
Systema S.r.l. (*)	Italia (Reggio Emilia)	EUR	100	2.399	Diretto	228	100%	3.665
Worldconnect AG	Svizzera (Diepoldsau)	CHF	100	5.163	Diretto	1.395	80%	14.757
Cellularline USA Inc.	USA (New York)	USD	50	357	Diretto	(128)	100%	474
Coverlab S.r.l.	Italia (Parma)	EUR	69	166	Diretto	(120)	55%	295
Subliros S.L.	Spagna (Barcellona)	EUR	11	-36	Diretto	(82)	80%	177
Peter Jäckel GmbH	Germania (Alfeld)	EUR	100	862	Diretto	(578)	60%	2.945
Cellularline Middle East FZE	Emirati Arabi (Dubai)	USD	41	19	Diretto	(60)	100%	38

(*) In data 18 dicembre 2023 la società Systema S.r.l. ha deliberato la fusione di essa società con la società Pegaso S.r.l. per incorporazione della stessa



Si specifica che le società Worldconnect AG, Coverlab S.r.l. e Subliros S.L. e Peter Jäckel GmbH sono consolidate al 100% in virtù di contratti Put/Call siglate dalla capogruppo, che regolano l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate.

È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% possesso		Risultato dell'ultimo esercizio	Valore di carico
			(in valuta/000)	(in valuta/000)	Diretta	Indiretta	(in valuta/000)	(in Euro/000)
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100	460	50 ⁰⁰	-	37	33

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023 è variato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto di quanto segue:

- Perfezionamento in data 11 gennaio 2023 dell'acquisizione del 60% della società Peter Jäckel GmbH, player tedesco operante nel settore degli accessori per *smartphone*;
- Costituzione in data 18 aprile 2023 della Cellularline Middle East di un hub operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire in modo più efficiente l'area del Medio Oriente.

Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime; queste assunzioni e ipotesi sono riviste regolarmente. Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

***Impairment test* Avviamento**

Avviamento

Il Gruppo verifica con cadenza annuale o, più frequentemente, in presenza di indicatori di perdita per riduzione di valore, tramite l'*impairment test*, il valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui è allocato l'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione (*terminal value*).

Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha effettuato un'analisi circa la possibile presenza di indicatori di *impairment* dell'avviamento e, ad esito di tale analisi, ha ritenuto opportuno svolgere il test di *impairment*, in quanto il patrimonio netto contabile del Gruppo che fa riferimento alla Società risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data. Il Gruppo, pertanto, anche con il supporto di un Consulente (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 febbraio 2024 ed i cui risultati sono stati approvati in data 13 marzo 2024. Ad esito del test non si è rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'Avviamento.

Si rimanda alla nota "4.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.

Valutazione della *Customer Relationship* e dei Marchi a vita utile definita

Customer Relationship

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione. Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023, non ha effettuato il test di *impairment*, in quanto non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso dell'esercizio e, pertanto, non pare a rischio il *core* del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della business combination del 2018. Il Gruppo non ha inoltre identificato indicatori di *impairment* relativi alla *Customer relationship* emersa in sede di *Purchase Price allocation* di Worldconnect, considerando: (i) la *performance* economico-finanziaria (ricavi ed EBITDA) nel 2023 (ii) i principali indicatori economico-finanziari relativi alla società che sono stati inseriti nel piano predisposto dal *management*. Il Gruppo non ha identificato indicatori di *impairment* relativi all'accordo



commerciale emersi in sede di *Purchase Price Allocation* di Systema considerando che: (i) il rapporto commerciale con il principale cliente è ancora in essere; (ii) i principali indicatori economico-finanziari relativi a tale tipologia di vendita sono in crescita nell'arco di piano. Nel corso del 2023 si è proceduto inoltre alla prima iscrizione del valore della *Customer Relationship* di Peter Jäckel GmbH, di cui nel gennaio dello stesso anno è stata acquisita la quota di controllo.

Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di *impairment* relativi a tali *assets*, considerando: (i) i principali indicatori economico finanziari del piano predisposto dal *management* e (ii) il mantenimento di una *market share* significativa nei mercati di riferimento.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del triennio 2021-2023, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'*International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2)* – “Pagamenti basati su azioni”.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.



Fondi rischi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.4 Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2023 delle società Worldconnect AG e Immobiliare Helvetica SA sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023	Medio 2022	Fine Periodo al 31 dicembre 2022
Euro / CHF	0,97	0,93	1,00	0,98

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2023 della società Cellularline USA Inc. e Cellularline Middle East FZE⁵ sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2023	Fine Periodo al 31 dicembre 2023	Medio 2022	Fine Periodo al 31 dicembre 2022
Euro / USD	1,08	1,11	1,05	1,07

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

⁵ La società tiene la propria contabilità in US Dollars

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50% ^a
<i>Customer Relationship</i> Cellularline	7,7% ^a
Costi <i>Software</i>	33% ^a
Licenze d'uso	33-50% ^a
Marchio Cellularline	5,5% ^a
Marchio Interphone	10% ^a
Accordo commerciale Systema	14% ^a
Marchio Skross	10% ^a
Marchio Q2Power	10% ^a
<i>Customer Relationship</i> Worldconnect	7% ^a
<i>Customer Relationship</i> Peter Jäckel	7,7% ^a
Brevetti Worldconnect	10% ^a
Altre	33% ^a

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati; diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* del Gruppo, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*, oltre alla *Customer Relationship* derivante dalla acquisizione di Worldconnect, avvenuta nell'esercizio 2020, nonché alla *Customer Relationship* di Peter Jäckel, derivante dall'acquisizione avvenuta a gennaio 2023. Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con le Società del Gruppo in un dato momento, è stimabile in circa 13 anni. Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023, non ha ritenuto di verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* di Cellularline emersa in sede di *Business Combination* nel 2018 - iscritta come un *asset* a vita utile definita. Segnaliamo infine che la vita utile originaria della *Customer Relationship* derivante dall'acquisizione di Worldconnect è stimabile in 14 anni; la vita utile originaria della *Customer Relationship* di Peter Jäckel è invece pari a 13 anni. Si evidenzia che



anche sulle *Customer Relationship* di Worldconnect e Peter Jäckel non è stato ritenuto necessario svolgere test di *impairment* in quanto non ne sono stati ravvisati indicatori.

Costi *software*, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*, oltre ai marchi derivanti dall'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. Il marchio *Skms* - acquisito nel 2020 a seguito dell'acquisizione della controllata Worldconnect - ha una vita utile stimata di 10 anni. Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sugli specifici assets ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una cover significativo. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Brevetti

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei brevetti acquisiti nell'acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020. Per la valutazione in sede di prima iscrizione dei Brevetti era stato utilizzato il *Dual Excess Earnings Model* (DEEM). La vita utile è pari a dieci anni su stima del posizionamento competitivo cui i prodotti coperti da brevetto fanno riferimento. Il fattore di obsolescenza considerato è di tipo "lineare", in linea con quanto utilizzato nella prassi e coerente con la vita utile identificata dagli Amministratori. La vita utile originaria stimata di tali brevetti è di 10 anni. Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei suddetti brevetti iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment*.

Accordo commerciale

Il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema S.r.l., ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema S.r.l. ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'*asset* in oggetto



si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:

- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della *Business Combination* avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un *extra*-reddito.

L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (*Business Combination*) e IAS 38 (*Intangible Assets*) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

Per la valutazione dell'accordo commerciale è stato utilizzato il *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM); tale metodologia nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset*, identificato come *asset* strategico dominante (*Primary Income-Generating Asset*), possa essere determinato per differenza, detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*). Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore del suddetto accordo commerciale iscritto come un *asset* a vita utile definita in quanto non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Perdite di valore ("Impairment test")

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento e ogni qualvolta siano stati identificati indicatori di *impairment* del valore contabile delle attività materiali, finanziarie immateriali diverse dall'avviamento la

recuperabilità del valore contabile al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Si rimanda alla sezione 4.2.1 per le risultanze del test al 31 dicembre 2023.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle



immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Diritto d'uso

L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato, che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Diritto d'uso", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce. Il Gruppo espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene

inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo. Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione. Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.



Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

Le Attività e passività finanziarie sono contabilizzate e valutate in applicazione dell'IFRS 9.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other*



Comprehensive Income (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Le attività finanziarie vengono classificate in base al metodo di valutazione FVTPL o al costo ammortizzato:

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Di seguito riportiamo i principali requisiti relativi alle eliminazioni contabili delle poste iscritte in bilancio:

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non

vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche

attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Debiti commerciali

Il Gruppo Cellularline detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate



per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro. Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Rilevazione dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.



Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio. Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

2.4.1 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2023

Con il Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 marzo 2022, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 12 febbraio 2021:

1. Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)
 2. Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)
1. *Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)*

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha definito alcune linee guida per selezionare i principi contabili da descrivere nelle note al bilancio.

Lo IAS 1, prima delle modifiche, richiede alle entità di fornire l'informativa sui principi contabili adottati significativi ("*significant*"), ingenerando difficoltà e confusione tra i redattori e gli utilizzatori primari del bilancio essendo gli IFRS Standards privi di una definizione di "significativo".

Tuttavia, lo IAS 1 fornisce la definizione di rilevante ("*material*") e, pertanto, lo IASB Board ha modificato lo IAS 1 richiedendo di fornire l'informativa sui principi contabili adottati che è ritenuta rilevante anziché sui principi contabili significativi.

In particolare, lo IAS 1.117 chiarisce che "le informazioni sui principi contabili sono considerate rilevanti se, insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, possono ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali del bilancio, redatto per scopi di carattere generale, prendono sulla base dello stesso".

Al fine di identificare l'informativa rilevante sui principi contabili, un'entità deve tener conto delle seguenti linee guida:

- l'informativa sui principi contabili è da considerarsi irrilevante, e quindi da non includere nelle note al bilancio, se si riferisce a operazioni, altri eventi o condizioni non rilevanti; qualora l'entità decida comunque

di fornire informazioni irrilevanti sui principi contabili, queste non devono comunque oscurare le informazioni rilevanti sui principi contabili;

- le informazioni sui principi contabili possono essere talvolta rilevanti a causa della natura delle operazioni, degli altri eventi o delle condizioni ad essi correlati, anche nel caso in cui gli importi siano irrilevanti; tuttavia, non tutte le informazioni sui principi contabili riguardanti operazioni, altri eventi o condizioni rilevanti sono di per sé rilevanti;
- le informazioni che descrivono le modalità di applicazione dei principi contabili alle specifiche transazioni dell'entità ("*entity-specific information*") sono molto più utili rispetto alle informazioni generiche sui principi contabili ("*boilerplate*") o che sono una mera duplicazione delle disposizioni degli IFRS Standards;
- un'informativa sui principi contabili ritenuta irrilevante non fa venir meno gli obblighi informativi previsti dai singoli IFRS Standards.

Le Modifiche allo IAS 1 descrivono alcune circostanze in cui un'entità normalmente potrebbe concludere che l'informazione su un principio contabile sia rilevante per il proprio bilancio. Ad esempio, è probabile che l'entità consideri rilevanti per il proprio bilancio le informazioni sui principi contabili se tali informazioni si riferiscono a operazioni, ad altri eventi o condizioni rilevanti e:

- a) l'entità ha modificato un principio contabile nel corso dell'esercizio e tale cambiamento ha comportato una modifica rilevante delle informazioni contenute nel bilancio;
- b) l'entità ha scelto un principio contabile tra una o più opzioni consentite dagli IFRS Standards (ad esempio, investimenti immobiliari valutati al costo piuttosto che al *fair value* in accordo allo IAS 40);
- c) il principio contabile è stato definito applicando le disposizioni dello IAS 8 in assenza di una specifica disposizione degli IFRS Standards;
- d) l'applicazione del principio contabile richiede giudizi e assunzioni significativi che sono stati descritti nelle note al bilancio in accordo allo IAS 1.122 e 125, oppure;
- e) il trattamento contabile è complesso e gli utilizzatori del bilancio senza un'adeguata informativa non sarebbero in grado di comprendere le transazioni, gli eventi e le condizioni rilevanti.

2. Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

L'obiettivo delle Modifiche allo IAS 8 è quello di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, nel distinguere un cambiamento nelle stime contabili ("*changes in accounting estimate*") da un cambiamento nei principi contabili ("*changes in accounting policy*"), per i quali sono previsti differenti trattamenti contabili:

- gli effetti di un cambiamento nelle stime contabili sono generalmente rilevati nel bilancio in modo prospettico;
- gli effetti di un cambiamento dei principi contabili sono generalmente rilevati in modo retroattivo.

Nuova definizione di "stime contabili"



Lo IASB Board ha sostituito la definizione di “cambiamento nelle stime contabili” con il nuovo concetto di “stime contabili” e in particolare “le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio soggetti a incertezza della valutazione”.

Il termine “importo monetario” (“*monetary amount*”) si riferisce a qualsiasi importo da rilevare in bilancio ed è, quindi, diverso dal concetto di “elemento monetario” (“*monetary item*”) definito nello IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere.

Il termine “incertezza della valutazione” (“*measurement uncertainty*”), che è coerente con la definizione riportata nell’Appendice al Quadro Concettuale negli IFRS Standards (“*Conceptual Framework*”) pubblicato nel marzo 2018, si riferisce invece all’incertezza che emerge quando un importo monetario, che deve essere incluso nel bilancio, non può essere direttamente osservato e deve, invece, essere stimato.

Lo IASB Board non ha ritenuto necessario l’inserimento nello IAS 8 della definizione di “importo non monetario” (“*non-monetary item*”), dato che tale terminologia si riferisce solitamente agli input utilizzati per stimare gli importi monetari e le modifiche a tali input sono, a loro volta, cambiamenti alle stime contabili.

La definizione di “stime contabili” non include le stime effettuate nell’applicazione dei principi contabili per questioni differenti dalla valutazione di voci di bilancio quali, ad esempio, le stime necessarie a decidere se rilevare in bilancio un’attività o una passività.

Relazione tra “stime contabili” e “principi contabili”

Le Modifiche allo IAS 8 chiariscono che per conseguire l’obiettivo di un principio contabile l’entità debba elaborare una stima contabile.

Le stime contabili rappresentano il risultato di tecniche di valutazione (“*measurement techniques*”) che, oltre agli input, includono anche le tecniche di stima (“*estimation techniques*”) e le tecniche valutative (“*valuation techniques*”).

Dato che le stime contabili rappresentano l’output delle tecniche di valutazione, le modifiche agli input utilizzati o alle tecniche di valutazione (a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di una maggiore esperienza o di nuovi sviluppi) rappresentano cambiamenti nelle stime contabili, a meno che derivino da correzioni di esercizi precedenti, e non rappresentano cambiamenti di principi contabili.

Si riportano di seguito i Regolamenti (UE) pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea con i quali sono stati adottati (“*endorsed*”) dall’Unione Europea due documenti precedentemente pubblicati dall’*International Accounting Standards Board*.

1. Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell’11 agosto 20221, con il quale è stato omologato il documento “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)”, pubblicato dallo IASB Board il 7 maggio 2021;
2. Regolamento (UE) n. 2022/1491 dell’8 settembre 20222, con il quale è stato omologato il documento “Prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all’IFRS 17 Contratti Assicurativi)”, pubblicato dallo IASB Board il 9 dicembre 2021.

1. Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)

Con il Regolamento (UE) n. 2023/2468 dell'8 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato il documento "Riforma fiscale internazionale – Norme tipo (secondo pilastro) (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)". Per lo IASB la data di pubblicazione del Regolamento è stata il 23 maggio 2023, mentre per l'Unione Europea la data di pubblicazione coincide con il 9 novembre 2023, data di pubblicazione del regolamento di omologazione.

Nell'ottobre 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL mondiale, hanno deciso di attuare una riforma fiscale a livello globale. Questa riforma si basa su due pilastri:

- Primo pilastro ("Pillar 1"): ha l'obiettivo di garantire un'equa distribuzione degli utili e dei diritti di tassazione tra i paesi
- Secondo pilastro ("Pillar 2"): ha l'obiettivo di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano mediante l'introduzione di una tassazione integrativa ("Top-up tax").

Il 14 dicembre 2022 la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE 2022/2523 che introduce la Top-up tax per i gruppi multinazionali e, al fine di garantire la conformità con i Trattati UE, la ha estesa ai gruppi nazionali di imprese.

La scadenza per il recepimento della direttiva dagli stati membri è stata fissata entro il 31 dicembre 2023.

Ai sensi dello IAS 12, un'entità è tenuta a riflettere gli impatti fiscali differiti delle proprie attività e passività sulla base delle norme fiscali emanate o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Sulla base dei meccanismi di funzionamento del modello *Pillar 2*, sono emerse alcune tematiche applicative dello IAS 12, con riferimento, in particolare, alla contabilizzazione delle imposte differite:

- eventuale emersione di ulteriori differenze temporanee;
- necessità di rideterminare le attività e passività per imposte differite per riflettere i potenziali effetti derivanti dalla *Top-up tax*;
- aliquota fiscale da utilizzare per misurare le attività e passività per imposte differite.

Data la complessità delle tematiche contabili, lo IASB Board ha deciso, con un processo di urgenza, di modificare lo IAS 12 al fine di garantire una maggiore comparabilità dei bilanci ed evitare il rischio che le entità definiscano dei trattamenti contabili in contrasto con i requisiti dello IAS 12.

Eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione della fiscalità differita connessa alla legislazione fiscale del *Pillar 2*

Per effetto dell'eccezione temporanea e obbligatoria introdotta nello IAS 12, le entità non devono rilevare né fornire informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del *Pillar 2*. L'entità deve dare informativa nelle note al bilancio dell'applicazione dell'eccezione temporanea.

Nuovi obblighi informativi

- Nei periodi in cui la legislazione fiscale del *Pillar 2* è emanata o sostanzialmente emanata, ma non è ancora entrata in vigore, l'entità deve fornire un'informativa qualitativa e quantitativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del *Pillar 2* determinate in accordo a tale nuova legislazione.
Qualora le informazioni sull'esposizione non siano conosciute o ragionevolmente stimabili, l'entità deve fornire nelle note al bilancio una specifica attestazione a tale riguardo e una informazione sui progressi compiuti dall'entità nella valutazione della sua esposizione.
- Nei periodi in cui la nuova legislazione fiscale è in vigore l'entità deve indicare in modo separato nelle note l'ammontare della *Top-up tax* contabilizzata nel periodo.

Il Gruppo non è soggetto alla tassazione integrativa (*Top-up tax*) illustrata nel *Pillar 2* in quanto i perimetri di applicazione della normativa prevedono una soglia di fatturato superiore a quanto ad oggi realizzato.

2. Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi)

Le Modifiche all'IFRS 17 sono volte ad eliminare le asimmetrie contabili (*“accounting mismatches”*) che possono generarsi nei dati del bilancio comparativo per effetto della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

In particolare, con le Modifiche all'IFRS 17 lo IASB Board ha incluso tra le disposizioni transitorie dell'IFRS 17 una nuova opzione, denominata *“classification overlay”*, che consente, alle entità assicurative che applichino contestualmente l'IFRS 17 e l'IFRS 9, di classificare e valutare nel bilancio comparativo le attività finanziarie connesse all'attività assicurativa in base alle disposizioni dell'IFRS 9.

Essendo una facoltà, le informazioni comparative per un'attività finanziaria connesse all'attività assicurativa non devono essere rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9 nel caso in cui:

- l'entità scelga di non rideterminare gli esercizi precedenti; oppure
- l'entità ridetermini gli esercizi precedenti, ma l'attività finanziaria sia stata eliminata contabilmente negli esercizi precedenti.

L'entità che applica il *classification overlay* deve presentare le informazioni comparative come se le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9 fossero sempre state applicate e utilizzare informazioni ragionevoli e supportabili, disponibili alla data di transizione, per determinare le modalità di classificazione e valutazione, alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, delle attività finanziarie. Nell'applicare tale opzione di transizione a un'attività finanziaria, l'entità non è tenuta ad applicare le disposizioni in materia di riduzione di valore

di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9, continuando, quindi, a presentare gli importi rilevati in relazione alla riduzione di valore nell'esercizio precedente in conformità allo IAS 39.

Qualsiasi differenza esistente tra il valore contabile di un'attività finanziaria prima e dopo la data di transizione per effetto del *classification overlay* deve essere rilevata alla data di transizione come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, sulla base delle specifiche circostanze, di altra componente del patrimonio netto).

Le entità che applicano le Modifiche all'IFRS 17 devono fornire nelle note al bilancio le informazioni qualitative, che permettano agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- l'estensione di applicazione del *classification overlay* (ad esempio, se è stato applicato a tutte le attività finanziarie eliminate contabilmente nell'esercizio comparativo)
- l'eventuale applicazione delle disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 e i relativi effetti.

Si riporta di seguito la lista dei Nuovi Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023 e le relative descrizioni:

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2023	Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	3 Mar 2022 L.68/1 (I:U) 2022/357
1° gennaio 2023	Definizione di stime contabili (modifiche allo IAS 8)	3 Mar 2022 L.68/1 (I:U) 2022/357
1° gennaio 2023	Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12)	12 Aug 2022 L.211/78 (I:U) 2022/1392
1° gennaio 2023	Riforma fiscale internazionale - Norme tipo (secondo pilastro) (Modifiche allo IAS 12)	9 Nov 2023 (I:U) 2023/2468
1° gennaio 2023	Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifica all'IFRS 17)	9 Sep 2022 L.234/10 (I:U) 2022/1491

2.4.2 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2024

1. Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato (“*endorsed*”) il documento “Passività del *leasing* in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 *Leasing*)”, pubblicato dallo IASB® Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il seguente trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del *leasing* derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione:

- il locatario-venditore applica le disposizioni dei paragrafi IFRS 16.36-46 per la valutazione successiva delle passività del *leasing* derivante dalla retrolocazione;
- nell'applicare i suddetti paragrafi dell'IFRS 16, il venditore-locatario deve determinare i “pagamenti dovuti per il *leasing*” o i “pagamenti dovuti per il *leasing* rivisti” in maniera tale da non rilevare alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono all'attività per il diritto d'utilizzo dallo stesso mantenuto. La passività del *leasing* è quindi ridotta dell'ammontare dei pagamenti dovuti per *leasing* stimati inizialmente, rilevando nell'utile/(perdita) dell'esercizio l'eventuale differenza tra il pagamento stimato e quello effettivo;

- l'applicazione delle disposizioni sopra indicate non impedisce al locatario-venditore di rilevare nell'utile/(perdita) di esercizio l'utile o la perdita derivante dalla risoluzione parziale o totale del contratto come previsto dal paragrafo IFRS 16.46, lettera a).

Il locatario venditore deve definire una propria *policy* contabile per determinare i pagamenti dovuti per *leasing* da includere nella stima iniziale della passività del *leasing*.

Le Modifiche all'IFRS 16 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

2. Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato (“*endorsed*”) i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 23 gennaio 2020;
- Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 31 ottobre 2022.

2.1) Modifiche allo IAS 1

Diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il primo obiettivo dello IASB Board è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1.

In particolare, lo IAS 1.69(d) prevedeva come criterio generale per classificare una passività come non corrente l'esistenza di un “diritto incondizionato dell'entità a differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio” e lo IAS 1.73 faceva invece riferimento a “una discrezionalità dell'entità di rifinanziare o rinnovare l'obbligazione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di un accordo di finanziamento esistente”. Dalla lettura combinata di questi due paragrafi non era quindi chiaro se fosse sufficiente avere alla data di chiusura dell'esercizio un diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi o se fosse invece rilevante ai fini della classificazione di una passività in bilancio anche l'intenzione o meno da parte dell'entità di esercitare tale diritto.

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere incondizionato, ma è sufficiente che sia “sostanziato e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio”;
- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi (ad esempio, l'intenzione di rifinanziare o rinnovare un prestito estendendo la scadenza) e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (ad esempio, la decisione di rimborsare anticipatamente un finanziamento).

Modalità di estinzione di una passività

Le Modifiche allo IAS 1 hanno chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di:

- a) disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi; o
- b) strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità, a meno che si applichi quanto illustrato al paragrafo 76B.

Le clausole contrattuali di una passività che consentono alla controparte di richiedere l'estinzione della passività mediante il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità (ad esempio, un prestito obbligazionario convertibile) non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività finanziaria come una componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto (ad esempio, l'opzione di conversione in un numero fisso di azioni di un prestito obbligazionario convertibile).

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire l'informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, che sono specificamente definiti dallo IAS 1 come eventi successivi *non-adjusting* in accordo alle disposizioni dello IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento:

- a) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente
- b) rettifica della violazione ("*breach*") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- c) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("*grace period*") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- d) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

*Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("*covenant*")*

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il rispetto dei covenant contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio sulle passività derivanti da contratti di finanziamento con covenant

Le Modifiche allo IAS 1 hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di *covenant*:

- a) informazioni sui *covenant* (compresa la natura dei *covenant* e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività
- b) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i *covenant*. Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i *covenant* da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche allo IAS 1 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 e devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 sopra descritti:

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2024	Modifiche allo IAS 1: - Classificazione delle passività come correnti o non-correnti - Classificazione delle passività come correnti non-correnti - Differimento della data di entrata in vigore - Passività non-correnti con clausole	20 Dec 2023 (EU) 2023/2822
1° gennaio 2024	Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	21 Nov 2023 (EU) 2023/2579

2.5 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e del ciclismo);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).



3. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi

3.1 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

Sul fronte dei crediti commerciali non si riscontra ad oggi un incremento del relativo rischio a seguito degli effetti del Covid-19 grazie sia all'elevato standard qualitativo del portafoglio clienti sia a seguito all'attenta strategia di monitoraggio crediti gestita a livello di Gruppo.



3.2 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

3.3 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il 26 ottobre 2020 per originari Euro 50 milioni (ridotti al 31 dicembre 2023 ad Euro 23 milioni), stante anche l'attuale limitato livello assoluto di indebitamento netto; di conseguenza, qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Al fine di allineare le previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il Gruppo si è premurato di ricevere, circa il finanziamento in *pool*, la previsione puntuale del costo del debito stesso, proiettato al 30 giugno 2024.

4. Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

4.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2022	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Ammortamenti)	(Svalutazioni)	Riclassifiche	Delta cambi	Valore netto 31 dicembre 2023
Costi di impianto e di ampliamento	1	27	=	=	(6)	=	=	=	22
Costi di sviluppo	1.111	1.217	=	=	(1.314)	=	42	13	1.097
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	4.582	1.570	=	37	(1.866)	=	69	200	4.592
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.765	31	=	=	(1.532)	=	=	113	16.376
<i>Customer relationship</i>	31.256	=	=	2.327	(5.305)	=	=	170	28.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	114	59	(2)	=	=	=	(111)	=	59
Totale Imm. immateriali	54.826	2.934	(2)	2.364	(10.023)	=	=	496	50.594

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2022	54.826
Incrementi	2.934
Acquisizioni società	2.364
(Decrementi)	(2)
Delta cambi	496
(Ammortamenti e svalutazioni)	(10.023)
<i>Impairment test</i>	=
Saldo al 31 dicembre 2023	50.594

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 2.934 migliaia, sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici e per attività di R&D di prodotto e *brand*.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.247 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.570 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in tre anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa.

Per quanto riguarda l'iscrizione della *Customer relationship* avvenuta in occasione dell'acquisizione del 60% del capitale di Peter Jackel GmbH, si veda il paragrafo 4.2



4.1.1 Valutazione *Customer Relationship e Marchi*

Al 31 dicembre 2023 la *Customer Relationship* a vita utile definita di Cellularline iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 28.448 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate; il Gruppo non ha effettuato il *test di impairment*, in quanto a seguito di analisi interne condotte dal *management*, non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2023 e, pertanto, non risulta essere a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018. Parimenti il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 16.376 migliaia e, come precedentemente riportato, a seguito di analisi interne condotte dal *management* non sono stati indentificati indicatori di *impairment*.

4.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Avviamento	38.505	34.272
Totale Avviamento	38.505	34.272

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo della voce Avviamento:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2022	34.272
Acquisizioni	3.445
Delta cambi	788
Incrementi	-
(Svalutazioni)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	38.505

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 38.505 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente per il valore di Euro 3.445 migliaia, derivanti dall'acquisizione di Peter Jäckel GmbH, avvenuto a Gennaio 2023.

IFRS 3

In data 11 gennaio 2023 Cellularline S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel GmbH, *player* tedesco attivo nel settore degli accessori per *smartphone*. La Società è consolidata al 100% da Cellularline a partire da gennaio 2023.

Ai sensi dell'accordo di investimento, Cellularline e gli azionari di minoranza nella neo-acquisita avranno il potere di esercitare, in più *tranches*, le opzioni *call / put* sulle restanti quote di minoranza (entro l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025), corrispondente al 40% del capitale sociale di Peter Jäckel. Alla data di chiusura del periodo la valorizzazione preliminare del debito risulta pari a Euro 2.701 migliaia.

Dalla data di acquisizione la società acquisita ha contribuito al fatturato netto consolidato per circa Euro 5.000 migliaia.



cellularline

Effetti contabili della Business Combination

Il principio contabile di riferimento per le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3; quest'ultimo richiede che tutte le *Business Combination* siano contabilizzate tramite l'applicazione dell'“*Acquisition Method*”.

Il differenziale tra totale il corrispettivo trasferito e Patrimonio Netto acquisito derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	11-gen-23
Totale corrispettivo trasferito	6.596
Totale Patrimonio netto acquisito	(1.522)
Differenza da Allocare	5.074
<i>Customer Relationship</i>	2.327
Passività differite	(698)
Avviamento	3.445

La determinazione della stima del *fair value* degli assets acquisiti effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* è stata svolta con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente.

In relazione alla *Customer Relationship*, il management della capogruppo ha ritenuto ragionevole considerare una vita utile di 13 anni ed un tasso di abbandono del 7,7%.

Come previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato ed il *fair value* (corrispondente al valore contabile) delle attività nette acquisite (per Euro 5.074 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 698 migliaia) è stata attribuita per:

- Euro 2.327 migliaia alla *Customer Relationship*;
- Euro 3.445 migliaia, in via residuale, a *goodwill*.

4.2.1 Impairment test sull' Avviamento

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 38,5 milioni ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche “*CGU*”), coincidente con l'intero Gruppo Cellularline.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), gli Amministratori hanno verificato annualmente, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023, se vi fossero riduzioni di valore di attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), confrontando il suo valore contabile con il suo valore recuperabile. Gli Amministratori pertanto hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Consulente (Deloitte & Touche).

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, che rappresenta la *Cash Generating Unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul *Business Plan 2024-2027* approvato in data 28 febbraio 2024.

Il valore recuperabile è determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.



Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (“*Weighted Average Cost of Capital*” o “WACC”) pari al 12,02% (11,76 % al 31 dicembre 2022) ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo (“g”) stimato pari all’1,93%, determinato in coerenza con l’inflazione attesa di lungo periodo (fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2023), rappresentativa delle aree geografiche di mercato in cui opera il Gruppo.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell’*impairment test* nell’ambito del presente bilancio consolidato include anche una componente c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo del tasso finito pari all’1,37% che rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di piano, oltre che l’attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente, seppur riflessa nel tasso di attualizzazione e non nei flussi di cassa, origina da simulazioni effettuate su ipotesi di raggiungimento non completo degli obiettivi di Piano, stante il permanere di un contesto di incertezza.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di *Enterprise Value*, pari a circa Euro 176,6 milioni. Tale valore risulta superiore alla *Carrying Amount* della Società alla data di riferimento (pari a circa Euro 170,4 milioni), non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell’*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell’andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell’attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull’*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del bilancio;
- WACC e dell’EBITDA di Piano 2024-2027 e di *Terminal Value* al fine di verificare l’impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull’*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest’ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Le analisi di sensitività hanno evidenziato potenziali situazioni di *impairment* in caso di peggioramento del WACC o del *g-rate*, e in caso di riduzione dell’EBITDA di Piano e di *Terminal Value*.

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)

		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società	+0,5%	+1,0%
G-rate	-	11,0%	11,5%	12,0%	12,5%	13,0%
	0,4%	8,2	(0,2)	(8,0)	(15,1)	(21,7)
	0,9%	11,8	2,9	(5,2)	(12,7)	(19,5)
	1,4%	16,4	6,9	(1,8)	(9,6)	(16,8)
	1,9%	21,4	11,2	2,0	(6,3)	(13,9)
	2,4%	26,9	16,0	6,2	(2,7)	(10,7)
	2,9%	33,1	21,3	10,8	1,4	(7,2)
		40,0	27,3	15,9	5,8	(3,4)

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)

		WACC
		Società
		12,0%
Riduzione EBITDA - ulteriore rispetto a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	(17,5)
	(7,5%)	(11,5)
	(5,0%)	(5,6)
	(2,5%)	0,3
	-	6,2

Si precisa che l'inserimento di un *Execution Risk Premium* nel WACC implica una tolleranza- rispetto ad una possibile riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni di piano – nel caso specifico tale tolleranza è pari al 14,3% sull'arco di Piano; di conseguenza, la *sensitivity* qui esposta è calcolata partendo da un Ebitda inferiore del 14,3% rispetto a quello del *Business Plan* 2024-27.

4.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2022	Incrementi	(Decrementi)	Acquisizioni	(Amm.ti)	(Svalutazioni)	Delta cambi	Riclassifiche	Valore netto 31 dicembre 2023
Terreni e fabbricati	4.940	8	-	20	(175)	-	70	-	4.863
Impianti e macchinari	396	77	-	-	(118)	-	1	-	356
Attrezzature industriali e commerciali	2.284	1.399	(15)	110	(1.362)	-	9	42	2.468
Immobilizzazioni in corso e acconti	106	71	(6)	-	-	-	-	(42)	129
Totale Imm. materiali	7.726	1.555	(21)	130	(1.655)	0	80	-	7.816

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:



cellularline

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2022	7.726
Incrementi	1.555
Acquisizioni	130
(Decrementi)	(21)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(1.655)
Delta cambi	80
Saldo al 31 dicembre 2023	7.816

Al 31 dicembre 2023 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 4.863 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.468 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 1.555 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

4.4 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 3.994 migliaia (Euro 4.388 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2022		4.388
Incrementi		613
Acquisizioni		900
Delta cambi		6
(Decrementi)		(188)
(Ammortamenti)		(1.726)
Saldo al 31 dicembre 2023		3.994

Gli incrementi nell'esercizio, pari ad Euro 613 migliaia, si riferiscono principalmente ad alcuni nuovi contratti per il noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali. Gli incrementi derivanti da acquisizioni, pari ad Euro 900 migliaia, sono riconducibili all'integrazione dei contratti di *leasing* rilevati in capo alla nuova acquisita Peter Jäckel GmbH.

4.5 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2022	5.122
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	671
Incremento da acquisizione	-
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	10
Saldo al 31 dicembre 2023	5.805

Il saldo al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 5.805 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente nella Capogruppo dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili, dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, la Capogruppo ha provveduto all'iscrizione di imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi *Cellularline* e *Interphone* ed altre variazioni minori per complessivi Euro 414 migliaia. La voce comprende, altresì, le imposte differite attive rilevate dalla controllata Cellular Spain per complessivi Euro 89 migliaia, dalla controllata Subliros S.L. per Euro 25 migliaia derivanti da perdite, e dalla controllata Cellular Immobiliaria Italiana per Euro 3 migliaia.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

1. mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
2. revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;

si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti e sulla svalutazione temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.



Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2022	2.762
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	809
Variazione da perimetro di consolidamento	-
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo (Imposte sul reddito)	(24)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.547

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sul *fair value* del *warrant* e sulla PPA di Worldconnect, Systema e Peter Jäckel.

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 785 migliaia, è principalmente imputabile all'accantonamento delle imposte differite sulla prima iscrizione del valore della *Customer Relationship* di Peter Jäckel GmbH, nell'ambito della *Purchase Price Allocation*.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

ATTIVO CORRENTE

4.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 46.931 migliaia (Euro 41.400 migliaia al 31 dicembre 2022), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 2.505 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze presso i magazzini del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 3.199 migliaia (Euro 3.202 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prodotti finiti e merci	45.230	38.806
Merci in viaggio	3.199	3.202
Acconti	1.007	1.606
Magazzino lordo	49.436	43.614
(Fondo obsolescenza magazzino)	(2.505)	(2.214)
Totale Rimanenze	46.931	41.400

L'incremento del magazzino lordo, pari a Euro 5.822 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, è principalmente imputabile all'incremento del fatturato dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 e all'impatto della neoacquisita Peter Jäckel. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2022	(2.214)
(Accantonamenti)	(165)
Rilasci a conto economico	-
Delta cambi	(126)
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.505)

Gli accantonamenti sono relativi alle analisi dei prodotti *slow-moving* a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 51.459 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.946 migliaia, (Euro 53.291 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.437 migliaia al 31 dicembre 2022). Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti commerciali verso terzi	51.644	53.022
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	3.761	3.707
Crediti commerciali lordi	55.406	56.728
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.946)	(3.437)
Totale Crediti commerciali	51.459	53.291

La voce crediti verso clienti è presentata al netto del totale crediti ceduti pro-soluto a società di *factoring*, pari Euro 13.217 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 7.850 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.437)
(Accantonamenti)	(571)
Cambio perimetro di consolidamento	(9)
Rilasci a conto economico	-
Delta cambi	(7)
Utilizzi	78
Saldo al 31 dicembre 2023	(3.946)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato



nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.946 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.437 migliaia al 31 dicembre 2022). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Alla data della valutazione non si rilevano effetti rilevanti che possano essere ascrivibili alle conseguenze dell'effetto pandemico. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.8 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Credito per imposte esercizi precedenti	-	855
Credito per acconti su imposte	358	-
Crediti per imposte a rimborso	115	115
Totale Attività per imposte correnti	473	970

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente le seguenti voci iscritte nel bilancio della Capogruppo: (i) il credito d'imposta per acconti versati pari ad Euro 83 migliaia, (ii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 217 migliaia, (iii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia. Inoltre, rientrano nei crediti per imposte correnti quelli iscritti nei bilanci delle altre Società del Gruppo: Coverlab S.r.l. (Euro 43 migliaia), Subliros S.L. (Euro 10 migliaia) e Cellularline USA Inc. (Euro 5 migliaia).

4.9 Attività Finanziarie

Le attività finanziarie ammontano a Euro 338 migliaia (75 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

4.10 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risconti attivi	11.043	2.891
Crediti verso altri	2.023	480
Totale Altre attività correnti	13.066	3.371

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi relativi ad anni futuri e il credito verso erario per l'IVA di periodo.



4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Conti bancari	14.030	9.909
Cassa contanti	11	7
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.041	9.916

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 14.041 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.916 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

4.12 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 134.659 migliaia (Euro 130.468 migliaia al 31 dicembre 2022), si è incrementato principalmente per l'utile d'esercizio. Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2023 le altre riserve ammontano ad Euro 107.056 migliaia (Euro 168.737 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono principalmente suddivise in:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 102.942 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 7.743 migliaia che si originano principalmente a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;



- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 3.629 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2023 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 2.665 migliaia.

Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2023 si è concluso con un risultato economico positivo di Euro 3.595 migliaia.

Riserva *Long Term Incentive Plan* (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 il Gruppo ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
15 marzo 2023	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima tranches di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono stati attivati tutti e tre i cicli di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

(i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,



(ii) *l'EBITDA Adjusted* Consolidato Triennale è l'Obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2023 secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 279 migliaia (Euro 179 migliaia al 31 dicembre 2022).

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2023 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Risultato 2022	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato 2023	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2023
Cellularline S.p.A.	204.125	(75.893)	(701)	127.531	1.136	(578)	128.089
Effetti IFRS	10.695	628	(36)	11.287	1.606	(80)	12.813
Dividendi	-	(1.012)	1.012	-	-	-	-
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	(9.230)	952	-	(8.278)	965	1.254	(6.058)
Valutazione ad <i>Equity</i> Cellular Swiss	25	13	-	38	260	-	298
Elisione margini infragruppo	(256)	146	-	(110)	(373)	-	(483)
Gruppo Cellularline	205.359	(75.166)	275	130.468	3.595	596	134.659

4.13 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Passività finanziarie (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	29.170	23.788
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.600	15.709
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	37.770	39.497
Altre passività finanziarie correnti	2.932	1.421
Altre passività finanziarie non correnti	9.061	9.457
Totale Altre passività finanziarie	11.993	10.878
Totale Passività finanziarie	49.763	50.375



I Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 37.770 migliaia (Euro 39.497 migliaia al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario della Capogruppo, stipulato in ottobre 2020 nell'operazione di *re-financing* per Euro 15.000 migliaia, oltre all'utilizzo della linea c.d. *Capex* a gennaio 2023 per Euro 3.000 migliaia;
- il finanziamento bancario sottoscritto in gennaio 2023 per residui Euro 5.000 migliaia;
- i finanziamenti bancari *bot money* e altre passività finanziarie a breve termine della Capogruppo, per Euro 14.770 migliaia.

Il finanziamento bancario della Capogruppo, al lordo delle *fees* bancarie, è di seguito illustrato:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2023		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Pool						
Linea "Ordinaria"	26/10/2020	20/06/2025	50.000	15.000	10.000	5.000
Linea "Capex"	11/01/2023	20/06/2025	4.000	3.000	2.000	1.000
Totale finanziamento in Pool (*)			54.000	18.000	12.000	6.000
BNI, S.p.A.	25/01/2023	25/01/2026	6.000	5.000	2.400	2.600
Debiti verso banche e altri finanziatori			60.000	23.000	14.400	8.600

(*) Il finanziamento in Pool è stato sottoscritto con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant* risultano rispettati al 31 dicembre 2023. L'accordo prevede inoltre una linea di credito per operazioni *M&A*, pari a Euro 20 milioni, finalizzata a sostenere la strategia di crescita per linee esterne. Tale linea è stata parzialmente attivata nel dicembre 2022 ed utilizzata per circa Euro 4 milioni nel gennaio 2023 in concomitanza dell'operazione di acquisizione straordinaria della società tedesca Peter Jäckel GmbH. Inoltre, nel mese di Giugno 2023 la linea *M&A* è stata rinegoziata mantenendo una disponibilità residua di Euro 10 milioni che può essere attinta fino al 31 dicembre 2023.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 37.770 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 39.497 migliaia al 31 dicembre 2022) è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 4.20.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 35.384 migliaia, e al 31 dicembre 2022, pari a Euro 40.384 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:



cellularline

	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
(A) Disponibilità liquide	14.041	9.916	4.125	41,6% ^o
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	338	75	263	>100% ^o
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	14.379	9.991	4.388	43,9%^o
(E) Debito finanziario corrente	16.270	13.703	2.567	18,7% ^o
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.831	11.506	4.326	37,6% ^o
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	32.101	25.209	6.892	27,3%^o
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	32.101	25.209	6.892	27,3% ^o
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	17.722	15.218	2.504	16,5%^o
(I) Debito finanziario non corrente	17.661	25.166	(7.505)	-29,8% ^o
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	17.661	25.166	(7.505)	-29,8%^o
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	17.661	25.166	(7.505)	-12,4% ^o
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	35.384	40.384	(5.000)	-12,4%^o

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Entro 1 anno	32.101	25.030
Da 1 a 5 anni	17.566	25.226
Oltre 5 anni	96	119
Totale	49.763	50.375

4.14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 544 migliaia (Euro 524 migliaia al 31 dicembre 2022) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane. Tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,17%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

4.15 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi futuri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	1.356	=	1.356
- di cui quota corrente	=	=	=
- di cui quota non corrente	1.356	=	1.356
Accantonamenti	226	357	584
Da variazione perimetro di consolidamento	=	=	=
Utilizzi/Rilasci	=	=	=
Saldo al 31 dicembre 2023	1.582	357	1.939
- di cui quota corrente	=	=	=
- di cui quota non corrente	1.582	357	1.939

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice *IBoxx Eurozone AA* in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,17%.

4.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti commerciali verso terzi	32.330	23.580
Totale Debiti commerciali	32.330	23.580

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali ammontano ad Euro 32.330 migliaia (Euro 23.580 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono all'acquisto di beni e servizi tutti con scadenza entro l'anno.

4.17 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.686 migliaia, comprende principalmente: il debito della Capogruppo per Euro 1.268 migliaia, delle controllate Worldconnect AG per Euro 210 migliaia e Peter Jäckel GmbH per Euro 171 migliaia, oltre ai debiti per imposte delle altre Società del Gruppo per Euro 37 migliaia.

4.18 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti per il personale	2.119	1.892
Debiti tributari	2.854	1.507
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	875	909
Altri debiti	3.091	1.283
Totale Altre Passività	8.939	5.591

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 8.939 migliaia (Euro 5.591 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è composta principalmente da:

- Euro 2.119 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 2.854 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto e IVA a debito);
- Euro 875 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 3.091 migliaia per altri debiti (ratei e risconti passivi).

4.19 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre passività finanziarie correnti	2.932	1.421
Altre passività finanziarie non correnti	9.061	9.457
Totale Altre passività finanziarie	11.993	10.878

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.993 migliaia (Euro 10.878 migliaia al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente:

- le passività finanziarie relative alle opzioni *put/call* ed agli accordi siglati per l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate per Euro 7.860 migliaia, di cui Euro 3.685 migliaia relativi a Worldconnect, Euro 2.701 migliaia relativi a Peter Jäckel, Euro 1.204 migliaia relativi a Coverlab, Euro 225 migliaia relativi a Systema ed Euro 45 migliaia relativi a Subliros;
- il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 4.132 migliaia (Euro 4.143 al 31 dicembre 2022).

5. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

5.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 158.648 migliaia (Euro 137.644 migliaia al 31 dicembre 2022). Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi	Δ	%
Red – Italia	52.716	33,2% ^o	49.504	36,0% ^o	3.212	6,5% ^o
Red – <i>International</i>	75.804	47,8% ^o	61.028	44,3% ^o	14.776	24,2% ^o
Ricavi delle Vendite – Red	128.520	81,0%	110.532	80,3%	17.988	16,3%
Black – Italia	3.809	2,4% ^o	4.059	2,9% ^o	(250)	-6,2% ^o
Black – <i>International</i>	3.524	2,2% ^o	3.752	2,7% ^o	(228)	-6,1% ^o
Ricavi delle Vendite – Black	7.333	4,6%	7.811	5,7%	(478)	-6,1%
Blue – Italia	20.334	12,8% ^o	18.099	13,1% ^o	2.235	12,4% ^o
Blue – <i>International</i>	2.460	1,5% ^o	1.201	0,9% ^o	1.259	104,9% ^o
Ricavi delle Vendite – Blue	22.795	14,4%	19.300	14,0%	3.495	18,1%
Totale Ricavi delle Vendite	158.648	100,0%	137.644	100,0%	21.004	15,3%

- la **Linea Red** ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente del 16,3% (+ Euro 17.988 migliaia), pari a circa l'81% della *performance* complessiva del periodo; in linea con il precedente periodo. La crescita è stata trainata dalla ripresa della domanda nei mercati internazionali grazie al contributo dei prodotti sia a marchio Cellularline, sia a marchio Worldconnect come descritto in precedenza;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 7.333 migliaia; l'incidenza delle vendite della linea Black nel 2023 (4,6%) sono risultate in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (5,7%), pur avendo tale linea registrato una crescita della distribuzione *online* del 16% circa rispetto all'esercizio precedente;
- la **Linea Blue** ha registrato una crescita pari a Euro 3.495 migliaia (+18,1%) attestandosi nel 2023 a Euro 22.795 migliaia, rispetto a Euro 19.300 migliaia nel 2022.

Ricavi delle Vendite per area geografica
(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi	Δ	%
Italia	76.859	48,4 ^o	71.926	52,3 ^o	4.933	6,9 ^o
Spagna/Portogallo	14.292	9,0 ^o	12.013	8,7 ^o	2.279	19,0 ^o
Germania	12.240	7,7 ^o	3.280	2,4 ^o	8.960	>100 ^o
Est Europa	8.574	5,4 ^o	8.566	6,2 ^o	8	0,1 ^o
Svizzera	8.225	5,2 ^o	6.094	4,4 ^o	2.131	35,0 ^o
Benelux	7.961	5,0 ^o	6.629	4,8 ^o	1.332	20,1 ^o
Nord Europa	7.880	5,0 ^o	7.086	5,1 ^o	794	11,2 ^o
Francia	6.688	4,2 ^o	6.492	4,7 ^o	196	3,0 ^o
Gran Bretagna	5.412	3,4 ^o	5.356	3,9 ^o	56	1,0 ^o
Medio Oriente	5.220	3,3 ^o	4.382	3,2 ^o	838	19,1 ^o
Nord America	1.750	1,1 ^o	966	0,7 ^o	784	81,2 ^o
Altri	3.546	2,2 ^o	4.854	3,5 ^o	(1.308)	-26,9 ^o
Totale Ricavi delle Vendite	158.648	100%	137.644	100,0%	21.004	15,3%

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato internazionale - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 51,6% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell'incidenza di 4 p.p.

Si evidenziano, tra le altre, le *performance* particolarmente positive dei mercati dell'area della Spagna/Portogallo e della Germania, uno dei mercati più importanti per il Gruppo, dove i ricavi sono più che raddoppiati rispetto al 2022 (+118%), al netto dell'effetto di Peter Jäckel GmbH consolidata a partire dall'esercizio 2023 (pari a Euro 5 milioni).

5.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 97.459 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 88.849 migliaia al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 89.874 migliaia), costi del personale (Euro 2.858 migliaia), costi di logistica (Euro 1.305 migliaia) e costi accessori (Euro 564 migliaia).

5.3 Costi di vendita e distribuzione

La tabella seguente mostra il dettaglio dei Costi di vendita e distribuzione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	12.998	8,2 ^o	11.415	8,3 ^o
Provvigioni ad agenti	6.906	4,4 ^o	6.088	4,4 ^o
Trasporti	4.315	2,7 ^o	3.789	2,8 ^o
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	2.435	1,5 ^o	2.340	1,7 ^o
Altri costi di vendita e distribuzione	2.578	1,6 ^o	1.972	1,4 ^o
Totale costi di vendita e distribuzione	29.233	18,4%	25.604	18,6%

Nel 2023 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 29.233 migliaia, rispetto ad Euro 25.604 migliaia del 2022.

5.4 Costi generali e amministrativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi generali e amministrativi:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	11.750	7,4%	11.388	8,3%
Amm.ti immobilizzazioni materiali	1.655	1,0%	1.455	1,1%
Impairment Avviamento	-	-	75.425	54,8%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	913	0,6%	412	0,3%
Costo del personale amministrativo	6.177	3,9%	5.425	3,9%
Consulenze amministrative, legali, e gestionali	2.780	1,8%	2.931	2,1%
Commissioni	321	0,2%	215	0,2%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	964	0,6%	946	0,7%
Altri costi generali e amministrativi	3.258	2,1%	3.071	2,2%
Totale costi generali e amministrativi	27.818	17,5%	101.272	73,6%

Nel 2023 i costi generali ed amministrativo sono pari ad Euro 27.818 migliaia, rispetto ad Euro 101.272 migliaia del 2022 e si decrementano rispetto al periodo precedente, principalmente per l'effetto dell'Impairment dell'Avviamento per Euro 75.425 migliaia che ha gravato sull'esercizio 2022.

5.5 Altri costi e ricavi non operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli Altri costi e ricavi non operativi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Sopravvenienze attive (passive)	176	0,1%	145	0,1%
Recuperi diritti SIAE	4	0,0%	(3)	0,0%
(Contributi SIAE e CONAI)	(193)	-0,1%	(118)	-0,1%
Altri (costi)/ricavi non operativi	749	0,5%	1.764	1,3%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	737	0,5%	1.787	1,3%

Il Totale Altri (costi)/ricavi non operativi è positivo per Euro 737 migliaia e diminuisce rispetto al 2022 di Euro 1.049 migliaia.

5.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 1.508 migliaia (Euro 655 migliaia negativi al 31 dicembre 2022). La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:



cellularline

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	2.432	1,5 ^o	1.630	1,2 ^o
Interessi attivi	2	0,0 ^o	2	0,0 ^o
Totale Proventi finanziari	2.434	1,5%	1.632	1,2^o
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.263)	-0,8 ^o	(1.064)	-0,8 ^o
Interessi passivi finanziamenti	(2.337)	-1,5 ^o	(958)	-0,7 ^o
Altri Interessi passivi	(342)	-0,2 ^o	(265)	-0,2 ^o
Totale Oneri finanziari	(3.942)	-2,5%	(2.287)	-1,7^o
Totale Proventi e Oneri finanziari	(1.508)	-0,9%	(655)	-0,5^o

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2023 risultano incrementati di Euro 1.655 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. La voce pari ad Euro 3.942 migliaia è principalmente riferibili a:

- Euro 2.337 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 1.263 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario e per operazioni di factoring;
- Euro 342 migliaia per altri interessi passivi.

La variazione dei proventi finanziari dell'esercizio 2023 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è pari ad Euro 802 migliaia, derivante principalmente dell'effetto di un beneficio originatosi dalla valutazione del *fair value* delle *Put Option*, che apportano un provento finanziario di Euro 2.296 migliaia; tale impatto risulta mitigato in parte dall'assenza, nell'esercizio 2023, dell'effetto positivo della variazione del *fair value* dei *warrant* in circolazione nel precedente periodo e non più esercitabile a partire dal 5 giugno 2023.

5.7 Utili e perdite su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo di Euro 622 migliaia (Euro 2.095 migliaia al 31 dicembre 2022).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	335	0,2%	1.928	1,4%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	287	0,2%	168	0,1%
Totale utili e (perdite) su cambi	622	0,4%	2.095	1,5%

Nell'esercizio 2023 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata dalle operazioni di copertura delle differenze cambio Dollaro / Euro.

5.8 Proventi e Oneri da partecipazioni

I proventi da partecipazioni risultano pari ad Euro 260 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 38 migliaia nell'esercizio 2022) e sono riferibili esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss, consolidata con il metodo del patrimonio netto.



cellularline

5.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 202 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti dell'esercizio	(1.301)	(160)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(9)	(4)
Imposte differite attive/(passive)	656	114
Totale Imposte	(655)	(349)

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 1.301 migliaia, e per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 9 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 656 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 408 migliaia su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino;
- altre variazioni minori derivanti dalle scritture di consolidamento delle Società controllate per Euro 248 migliaia.

5.10 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	3.595	(75.166)
Numero medio di azioni ordinarie	21.164	20.608
Utile base per azione	0,17	(3,65)

<i>(Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	3.595	(75.166)
Numero medio di azioni in circolazione	21.164	20.608
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	21.164	20.608
Utile diluito per azione	0,17	(3,65)

5.11 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.



cellularline

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	3.595	(75.166)
Ammortamenti ed <i>impairment</i> avviamento	13.405	88.070
Svalutazioni e accantonamenti netti	1.270	397
(Proventi)/oneri da partecipazioni	(260)	(38)
(Proventi)/oneri finanziari maturati	886	549
Imposte correnti e differite	655	349
Altri movimenti non monetari	(717)	80
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa al netto del CCN	18.835	14.241
(Incremento)/decremento rimanenze	(4.587)	(11.654)
(Incremento)/decremento crediti commerciali	2.498	(1.170)
Incremento/(decremento) debiti commerciali	8.595	3.755
Incremento/(decremento) altre attività e passività	(7.159)	3.474
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(1)	(136)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	18.181	8.510
Interessi pagati e altri oneri netti pagati	(3.703)	(2.287)
Imposte sul reddito pagate e compensate	(1.432)	(1.335)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa	13.047	4.889

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(2.552)	(786)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.893)	(4.609)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(7.445)	(5.395)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) debiti verso banche e altri finanziatori	(1.727)	3.811
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(245)	(1.827)
(Distribuzione dividendi)	-	(1.012)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	-	106
Altre variazioni di patrimonio netto	(592)	400
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(2.564)	1.478

Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento

dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2023 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2023 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50 ^o (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25 ^o) e Antonio Miscioscia (25 ^o)
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2023:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	3.761	-	-
Totale	3.761	-	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>7,3%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2023:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.433	=	(2)	-
Christian Aleotti	-	=	(10)	-
Totale	5.433	-	(12)	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>3,4%</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorii/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l'anno 2023 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.



6. Altre informazioni

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione.

Garanzie concesse a favore di terzi

Sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi in particolare per un cliente Euro 600 migliaia, affitto passivo 11 migliaia, concorso a premi 10 migliaia.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	15	17
Quadri	45	46
Impiegati	217	177
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	13	12
TOTALE	291	253

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2023	2022
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	995	1.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	242	184
Totale compensi	1.237	1.184

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2023 ammonta a circa Euro 318 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2023 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 177 migliaia, oltre ad Euro 37 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 23 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Destinatario	Network KPMG	2023
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	147
		Rete KPMG	-
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	37
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	15
Totale Capogruppo			202
A) Incarichi di revisione	Controllate	KPMG S.p.A.	14
		Rete KPMG	16
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	KPMG S.p.A.	-
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Controllate	KPMG S.p.A.	5
		Rete KPMG	-
Totale Controllate			35

Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

- Dall'inizio dell'esercizio 2024 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 258.074 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 703.181. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 785.281 azioni proprie, pari al 3,59% del capitale sociale avente diritto di voto.
- Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024, come da comunicazione di *internal dealing*, inoltre:
 - l'Amministratore Delegato Christian Aleotti, ha acquistato 500.368 azioni ordinarie, raggiungendo la quota di partecipazione al capitale sociale pari a 12,15%;
 - il presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Luigi Tazartes ha acquistato complessivamente 920.368 azioni ordinarie, raggiungendo complessivamente la percentuale di partecipazione al capitale pari al 7,08%.
- In data 28 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan* 2024-2027.



Reggio Emilia, li 13 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Antonio Luigi Tazartes





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratori Delegati, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 del Gruppo Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Reggio Emilia, 13 marzo 2024

Christian Aleotti



Amministratore Delegato

Mauro Borgogno



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**



PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(Euro migliaia)	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	6.1	39.333		45.102	
Avviamento	6.2	18.432		18.432	
Immobili, impianti e macchinari	6.3	5.282		5.411	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.4	23.561		20.578	
Diritto d'uso	6.5	2.622		3.626	
Imposte differite attive	6.6	5.203		4.788	
Crediti finanziari	6.7	6.912	6.912	6.391	6.391
Totale attivo non corrente		101.344		104.328	
Attivo corrente					
Rimanenze	6.8	37.710		35.008	
Crediti commerciali	6.9	48.864	17.341	48.961	12.794
Crediti per imposte correnti	6.10	415		939	
Crediti finanziari		269		34	
Altre attività	6.11	10.392	75	2.581	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	6.356		4.818	
Totale attivo corrente		104.005		92.341	
TOTALE ATTIVO		205.349		196.669	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	6.13	103.189		166.260	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	6.13	2.420		15.821	
Risultato economico d'esercizio		1.136		(75.893)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		128.089		127.531	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	8.600		14.821	
Imposte differite passive	6.6	1.727		1.673	
Benefici ai dipendenti	6.15	211		209	
Fondi rischi ed oneri	6.17	1.795		1.249	
Altre passività finanziarie	6.21	1.909		2.796	
Totale passivo non corrente		14.242		20.748	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	29.169		23.697	
Debiti commerciali	6.18	27.296	605	18.881	254
Debiti per imposte correnti	6.19	1.268		612	
Fondi rischi ed oneri	6.17	-		-	
Altre passività	6.20	4.221		4.040	39
Altre passività finanziarie	6.21	1.063		1.160	
Totale passivo corrente		63.017		48.390	
TOTALE PASSIVO		77.260		69.138	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		205.349		196.669	

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	7.1	126.766	20.832	113.022	16.322
Costo del venduto	7.2	(81.560)	(1.491)	(76.299)	(1.257)
Margine Operativo Lordo		45.206		36.723	
Costi di vendita e distribuzione	7.3	(19.534)	61	(19.104)	44
Costi generali e amministrativi	7.4	(21.500)	(12)	(96.566)	(12)
Altri (costi)/ricavi non operativi	7.5	476	(145)	1.826	(11)
Risultato operativo		4.649		(77.121)	
Proventi finanziari	7.6	313	177	1.369	102
Oneri finanziari	7.6	(3.862)		(2.164)	
Utile/(Perdita) su cambi	7.7	674		2.288	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		-		-	
Risultato prima delle imposte		1.774		(75.628)	
Imposte correnti e differite	7.8	(638)		(265)	
Risultato economico d'esercizio		1.136		(75.893)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Risultato economico d'esercizio		1.136	(75.893)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		(19)	54
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		(79)	335
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		27	(108)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		(71)	280
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		1.065	(75.613)

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(L.uro migliaia)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.136	(75.893)
Ammortamenti ed <i>impairment</i>		10.842	86.081
Svalutazioni e accantonamenti netti		1.203	412
(Proventi)/oneri da partecipazioni		-	-
(Proventi)/oneri finanziari maturati		2.875	1.984
Imposte correnti e differite		638	265
Altri movimenti non monetari		-	134
		16.694	11.688
(Incremento)/decremento rimanenze		(2.866)	(9.317)
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(374)	2.119
Incremento/(decremento) debiti commerciali		8.415	916
Incremento/(decremento) altre attività e passività		(6.469)	2.425
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(18)	(74)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		15.830	7.757
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.901)	(2.164)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(933)	(1.331)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		11.547	4.262
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita		(2.945)	(1.261)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(3.977)	(3.875)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(6.922)	(5.136)
(Dividendi distribuiti)		-	(1.012)
(Altre passività e attività finanziarie (*))		(1.761)	(1.224)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		(577)	280
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(749)	3.715
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		-	106
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(3.087)	1.865
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		1.538	991
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio (*)		-	-
Flusso monetario complessivo		1.538	991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.12	4.818	3.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.12	6.356	4.818

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Uti/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2021		21.343	157.767	29.877	(4.862)	-	204.125
Risultato economico di periodo		-	-	-	(75.893)	-	(75.893)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	311	-	-	-	311
Totale conto economico complessivo		-	311	-	(75.893)	-	(75.582)
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	(4.862)	4.862	-	-
Distribuzione dividendi		-	5.868	(6.880)	-	-	(1.012)
Altre variazioni		-	2.314	(2.314)	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022		21.343	166.260	15.821	(75.893)	-	127.531
Risultato economico di periodo		-	-	-	1.136	-	1.136
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(71)	-	-	-	(71)
Totale conto economico complessivo		-	(71)	-	1.136	-	1.066
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	(75.893)	-	75.893	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	508	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	4.12	21.343	89.790	15.821	1.136	-	128.089



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**

1. Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche “Cellularline” o la “Società”), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, la Società si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Svizzera, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 24 aprile 2024, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2023.

Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2023, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 9,86%
- First Capital S.p.A. 7,66%
- Quaero Capital S.A. 7,48%

1.2 Impatti del conflitto Russia – Ucraina sulla *performance* e sulla situazione finanziaria della Società, misure adottate, rischi ed aree di incertezza

La Società, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche di questi.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato nel febbraio 2022, sta avendo conseguenze negative non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguenza, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali quali l’aumento dei costi di alcune materie prime energetiche e alimentari. Sebbene tali impatti siano ormai attenuati, questi aumenti generalizzati hanno contribuito a creare una spirale inflazionistica globale; il conseguente inasprimento dei tassi di interesse operato dalle Banche Centrali per fronteggiare tale fenomeno ha già fatto registrare il proprio impatto sui consumi che il *management* della Società sta attentamente monitorando.

Si rileva altresì che l’incremento dei tassi d’interesse, ha avuto significativi impatti sia su alcune poste valutative del bilancio, sia sul costo del debito finanziario.

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d’esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2023. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi precedenti. Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività della Società.

2.1 Criteri di redazione del bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita, nonché delle previsioni circa l'andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel *Business Plan 2024-27* della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024;
- della capacità (passata e attesa) della Società di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Società. Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale. Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati. Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio d'Esercizio.
- **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio d'esercizio.**

Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo del venduto;
- Risultato Operativo: è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziari e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili. Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Impairment test Avviamento

Avviamento

La Società verifica con cadenza annuale o, più frequentemente, in presenza di indicatori di perdita per riduzione di valore, tramite l'*impairment test*, il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui è allocato l'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione (*terminal value*).

Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 la Società ha effettuato un'analisi circa la possibile presenza di indicatori di *impairment* dell'avviamento e, ad esito di tale analisi, ha ritenuto opportuno svolgere il *test di impairment*, in quanto in primis il patrimonio netto contabile della Società risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data. La Società, pertanto, anche con il supporto di un Consulente (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024 ed i cui risultati sono stati approvati in data 13 marzo 2024. Ad esito del *test* non si è rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'Avviamento.

Si rimanda alla nota "6.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.



Valutazione della *Customer Relationship* e dei Marchi a vita utile definita

Customer Relationship

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione. La società non ha effettuato il *test* di *impairment*, in quanto non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2023 e, pertanto, non pare a rischio il *core* del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018.

Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di *impairment* relativi a tali *assets*, considerando: (i) i principali indicatori economico finanziari del piano predisposto dal *management* e (ii) il mantenimento di una *market share* significativa nei mercati di riferimento.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del 2022 e del 2023, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – “Pagamenti basati su azioni”.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società.



Fondi rischi

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.3 Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50 ^o - 33 ^o o
<i>Customer Relationship</i>	7,7 ^o o
Costi <i>Software</i>	33 ^o o
Licenze d'uso	33-50 ^o o
Marchio Cellularline	5,5 ^o o
Marchio Interphone	10 ^o o
Altre	33 ^o o

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi



costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati, diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship.

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione.

La Società, alla data del 31 dicembre 2023, non ha effettuato il *test di impairment*, in quanto non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2023 e, pertanto, non pare a rischio il *core* del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018.

Costi software, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*. Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. La Società non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sugli specifici *assets* ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una *headroom* significativa. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione,



L'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

Perdite di valore (“*Impairment test*”)

La Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento e ogni qualvolta siano stati identificati indicatori di *impairment* del valore contabile delle attività materiali, finanziarie immateriali diverse dall'avviamento, la recuperabilità del valore contabile di tali poste, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti,



cellularline

mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili. L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3% ^o
Impianti e macchinari	12-30% ^o
Attrezzature industriali e commerciali	15% ^o
Altri beni	12-15-20-25% ^o

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata. Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a *fair value*, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni della Società in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza della Società. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.



Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;



- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sc, e solo sc, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi



siano prospettive reali di recupero. La *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.



Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.



Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Rilevazione dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Dividendi

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve. La distribuzione dei



dividendi sulle azioni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.



Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Diritto d'uso

La Società ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

La Società detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing*. Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la

Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce ‘Immobili, impianti e macchinari’, la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. La Società espone le passività del *leasing* nella voce ‘Altre passività finanziarie’ nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l’attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L’attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell’ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L’attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell’omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell’indice o tasso, in caso di modifica dell’importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all’esercizio o meno di un’opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l’esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l’opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l’importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

3. Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 3 marzo 2022, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB *Board* il 12 febbraio 2021:

3. Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)
4. Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

3.1 Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB *Board* ha definito alcune linee guida per selezionare i principi contabili da descrivere nelle note al bilancio.

Lo IAS 1, prima delle modifiche, richiede alle entità di fornire l'informativa sui principi contabili adottati significativi ("significant"), ingenerando difficoltà e confusione tra i redattori e gli utilizzatori primari del bilancio essendo gli IFRS *Standards* privi di una definizione di "significativo".

Tuttavia, lo IAS 1 fornisce la definizione di rilevante ("material") e, pertanto, lo IASB *Board* ha modificato lo IAS 1 richiedendo di fornire l'informativa sui principi contabili adottati che è ritenuta rilevante anziché sui principi contabili significativi.

In particolare, lo IAS 1.117 chiarisce che "le informazioni sui principi contabili sono considerate rilevanti se, insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, possono ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali del bilancio, redatto per scopi di carattere generale, prendono sulla base dello stesso".

Al fine di identificare l'informativa rilevante sui principi contabili, un'entità deve tener conto delle seguenti linee guida:

- l'informativa sui principi contabili è da considerarsi irrilevante, e quindi da non includere nelle note al bilancio, se si riferisce a operazioni, altri eventi o condizioni non rilevanti; qualora l'entità decida comunque di fornire informazioni irrilevanti sui principi contabili, queste non devono comunque oscurare le informazioni rilevanti sui principi contabili;
- le informazioni sui principi contabili possono essere talvolta rilevanti a causa della natura delle operazioni, degli altri eventi o delle condizioni ad essi correlati, anche nel caso in cui gli importi siano irrilevanti; tuttavia, non tutte le informazioni sui principi contabili riguardanti operazioni, altri eventi o condizioni rilevanti sono di per sé rilevanti;
- le informazioni che descrivono le modalità di applicazione dei principi contabili alle specifiche transazioni dell'entità ("entity-specific information") sono molto più utili rispetto alle informazioni generiche sui principi contabili ("boilerplate") o che sono una mera duplicazione delle disposizioni degli IFRS *Standards*;
- un'informativa sui principi contabili ritenuta irrilevante non fa venir meno gli obblighi informativi previsti dai singoli IFRS *Standards*.

Le Modifiche allo IAS 1 descrivono alcune circostanze in cui un'entità normalmente potrebbe concludere che l'informazione su un principio contabile sia rilevante per il proprio bilancio. Ad esempio, è probabile che l'entità consideri rilevanti per il proprio bilancio le informazioni sui principi contabili se tali informazioni si riferiscono a operazioni, ad altri eventi o condizioni rilevanti e:

- f) l'entità ha modificato un principio contabile nel corso dell'esercizio e tale cambiamento ha comportato una modifica rilevante delle informazioni contenute nel bilancio;
- g) l'entità ha scelto un principio contabile tra una o più opzioni consentite dagli IFRS *Standards* (ad esempio, investimenti immobiliari valutati al costo piuttosto che al fair value in accordo allo IAS 40);
- h) il principio contabile è stato definito applicando le disposizioni dello IAS 8 in assenza di una specifica disposizione degli IFRS *Standards*;
- i) l'applicazione del principio contabile richiede giudizi e assunzioni significativi che sono stati descritti nelle note al bilancio in accordo allo IAS 1.122 e 125, oppure;

- j) il trattamento contabile è complesso e gli utilizzatori del bilancio senza un'adeguata informativa non sarebbero in grado di comprendere le transazioni, gli eventi e le condizioni rilevanti.

3.2 Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

L'obiettivo delle Modifiche allo IAS 8 è quello di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, nel distinguere un cambiamento nelle stime contabili (*"changes in accounting estimate"*) da un cambiamento nei principi contabili (*"changes in accounting policy"*), per i quali sono previsti differenti trattamenti contabili:

- gli effetti di un cambiamento nelle stime contabili sono generalmente rilevati nel bilancio in modo prospettico;
- gli effetti di un cambiamento dei principi contabili sono generalmente rilevati in modo retroattivo.

Nuova definizione di "stime contabili"

Lo IASB *Board* ha sostituito la definizione di "cambiamento nelle stime contabili" con il nuovo concetto di "stime contabili" e in particolare "le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio soggetti a incertezza della valutazione".

Il termine "importo monetario" (*"monetary amount"*) si riferisce a qualsiasi importo da rilevare in bilancio ed è, quindi, diverso dal concetto di "elemento monetario" (*"monetary item"*) definito nello IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere.

Il termine "incertezza della valutazione" (*"measurement uncertainty"*), che è coerente con la definizione riportata nell'Appendice al Quadro Concettuale negli IFRS *Standards* (*"Conceptual Framework"*) pubblicato nel marzo 2018, si riferisce invece all'incertezza che emerge quando un importo monetario, che deve essere incluso nel bilancio, non può essere direttamente osservato e deve, invece, essere stimato.

Lo IASB *Board* non ha ritenuto necessario l'inserimento nello IAS 8 della definizione di "importo non monetario" (*"non-monetary item"*), dato che tale terminologia si riferisce solitamente agli input utilizzati per stimare gli importi monetari e le modifiche a tali input sono, a loro volta, cambiamenti alle stime contabili.

La definizione di "stime contabili" non include le stime effettuate nell'applicazione dei principi contabili per questioni differenti dalla valutazione di voci di bilancio quali, ad esempio, le stime necessarie a decidere se rilevare in bilancio un'attività o una passività.

Relazione tra "stime contabili" e "principi contabili"

Le Modifiche allo IAS 8 chiariscono che per conseguire l'obiettivo di un principio contabile l'entità debba elaborare una stima contabile.

Le stime contabili rappresentano il risultato di tecniche di valutazione (*"measurement techniques"*) che, oltre agli input, includono anche le tecniche di stima (*"estimation techniques"*) e le tecniche valutative (*"valuation techniques"*).

Dato che le stime contabili rappresentano l'output delle tecniche di valutazione, le modifiche agli input utilizzati o alle tecniche di valutazione (a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di una maggiore esperienza o di nuovi sviluppi) rappresentano cambiamenti nelle stime contabili, a meno che derivino da correzioni di esercizi precedenti, e non rappresentano cambiamenti di principi contabili.

Si riportano di seguito i Regolamenti (UE) pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con i quali sono stati adottati ("endorsed") dall'Unione Europea due documenti precedentemente pubblicati dall'*International Accounting Standards Board*:

1. Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell'11 agosto 20221, con il quale è stato omologato il documento "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)", pubblicato dallo IASB Board il 7 maggio 2021;
2. Regolamento (UE) n. 2022/1491 dell'8 settembre 20222, con il quale è stato omologato il documento "Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti Assicurativi)", pubblicato dallo IASB Board il 9 dicembre 2021.

3.3 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito).

Con il Regolamento (UE) n. 2023/2468 dell'8 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato il documento "Riforma fiscale internazionale – Norme tipo (secondo pilastro) (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)". Per lo IASB la data di pubblicazione del Regolamento è stata il 23 maggio 2023, mentre per l'Unione Europea la data di pubblicazione coincide con il 9 novembre 2023, data di pubblicazione del regolamento di omologazione.

Nell'ottobre 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL mondiale, hanno deciso di attuare una riforma fiscale a livello globale. Questa riforma si basa su due pilastri:

- Primo pilastro ("Pillar 1"): ha l'obiettivo di garantire un'equa distribuzione degli utili e dei diritti di tassazione tra i paesi
- Secondo pilastro ("Pillar 2"): ha l'obiettivo di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano mediante l'introduzione di una tassazione integrativa ("Top-up tax").

Il 14 dicembre 2022 la Commissione Europea ha adottato la Direttiva UE 2022/2523 che introduce la Top-up tax per i gruppi multinazionali e, al fine di garantire la conformità con i Trattati UE, la ha estesa ai gruppi nazionali di imprese.

La scadenza per il recepimento della direttiva dagli stati membri è stata fissata entro il 31 dicembre 2023.

Ai sensi dello IAS 12, un'entità è tenuta a riflettere gli impatti fiscali differiti delle proprie attività e passività sulla base delle norme fiscali emanate o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Sulla base dei meccanismi di funzionamento del modello *Pillar 2*, sono emerse alcune tematiche applicative dello IAS 12, con riferimento, in particolare, alla contabilizzazione delle imposte differite:

- eventuale emersione di ulteriori differenze temporanee;

- necessità di rideterminare le attività e passività per imposte differite per riflettere i potenziali effetti derivanti dalla *Top-up tax*;
- aliquota fiscale da utilizzare per misurare le attività e passività per imposte differite.

Data la complessità delle tematiche contabili, lo IASB Board ha deciso, con un processo di urgenza, di modificare lo IAS 12 al fine di garantire una maggiore comparabilità dei bilanci ed evitare il rischio che le entità definiscano dei trattamenti contabili in contrasto con i requisiti dello IAS 12.

Eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione della fiscalità differita connessa alla legislazione fiscale del *Pillar 2*

Per effetto dell'eccezione temporanea e obbligatoria introdotta nello IAS 12, le entità non devono rilevare né fornire informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del *Pillar 2*. L'entità deve dare informativa nelle note al bilancio dell'applicazione dell'eccezione temporanea.

Nuovi obblighi informativi

- Nei periodi in cui la legislazione fiscale del *Pillar 2* è emanata o sostanzialmente emanata, ma non è ancora entrata in vigore, l'entità deve fornire un'informativa qualitativa e quantitativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del *Pillar 2* determinate in accordo a tale nuova legislazione.
Qualora le informazioni sull'esposizione non siano conosciute o ragionevolmente stimabili, l'entità deve fornire nelle note al bilancio una specifica attestazione a tale riguardo e una informazione sui progressi compiuti dall'entità nella valutazione della sua esposizione.
- Nei periodi in cui la nuova legislazione fiscale è in vigore l'entità deve indicare in modo separato nelle note l'ammontare della *Top-up tax* contabilizzata nel periodo.

La Società non è soggetta alla tassazione integrativa (*Top-up tax*) illustrata nel *Pillar 2* in quanto i perimetri di applicazione della normativa prevedono una soglia di fatturato superiore a quanto ad oggi realizzato.

3.4 Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi).

Le Modifiche all'IFRS 17 sono volte ad eliminare le asimmetrie contabili ("*accounting mismatches*") che possono generarsi nei dati del bilancio comparativo per effetto della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

In particolare, con le Modifiche all'IFRS 17 lo IASB Board ha incluso tra le disposizioni transitorie dell'IFRS 17 una nuova opzione, denominata "*classification overlay*", che consente, alle entità assicurative che applichino contestualmente l'IFRS 17 e l'IFRS 9, di classificare e valutare nel bilancio comparativo le attività finanziarie connesse all'attività assicurativa in base alle disposizioni dell'IFRS 9.

Essendo una facoltà, le informazioni comparative per un'attività finanziaria connesse all'attività assicurativa non devono essere rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9 nel caso in cui:

- l'entità scelga di non rideterminare gli esercizi precedenti; oppure
- l'entità ridetermini gli esercizi precedenti, ma l'attività finanziaria sia stata eliminata contabilmente negli esercizi precedenti.

L'entità che applica il *classification overlay* deve presentare le informazioni comparative come se le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9 fossero sempre state applicate e utilizzare informazioni ragionevoli e supportabili, disponibili alla data di transizione, per determinare le modalità di classificazione e valutazione, alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, delle attività finanziarie. Nell'applicare tale opzione di transizione a un'attività finanziaria, l'entità non è tenuta ad applicare le disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9, continuando, quindi, a presentare gli importi rilevati in relazione alla riduzione di valore nell'esercizio precedente in conformità allo IAS 39.

Qualsiasi differenza esistente tra il valore contabile di un'attività finanziaria prima e dopo la data di transizione per effetto del *classification overlay* deve essere rilevata alla data di transizione come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, sulla base delle specifiche circostanze, di altra componente del patrimonio netto).

Le entità che applicano le Modifiche all'IFRS 17 devono fornire nelle note al bilancio le informazioni qualitative, che permettano agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- l'estensione di applicazione del *classification overlay* (ad esempio, se è stato applicato a tutte le attività finanziarie eliminate contabilmente nell'esercizio comparativo);
- l'eventuale applicazione delle disposizioni in materia di riduzione di valore di cui alla sezione 5.5 dell'IFRS 9 e i relativi effetti.

Si riporta di seguito la lista dei Nuovi Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023 e le relative descrizioni:

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2023	Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	3 Mar 2022 L68/1 (EU) 2022/357
1° gennaio 2023	Definizione di stime contabili (modifiche allo IAS 8)	3 Mar 2022 L68/1 (EU) 2022/357
1° gennaio 2023	Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12)	12 Aug 2022 L211/78 (EU) 2022/1392
1° gennaio 2023	Riforma fiscale internazionale – Norme tipo (secondo pilastro) (Modifiche allo IAS 12)	9 Nov 2023 (EU) 2023/2468
1° gennaio 2023	Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifica all'IFRS 17)	9 Sep 2022 L234/10 (EU) 2022/1491

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2024.

Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato (“*endorsed*”) il documento “Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 *Leasing*)”, pubblicato dallo IASB® Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il seguente trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione:

- il locatario-venditore applica le disposizioni dei paragrafi IFRS 16.36-46 per la valutazione successiva delle passività del *leasing* derivante dalla retrolocazione;
- nell'applicare i suddetti paragrafi dell'IFRS 16, il venditore-locatario deve determinare i "pagamenti dovuti per il *leasing*" o i "pagamenti dovuti per il *leasing* rivisti" in maniera tale da non rilevare alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono all'attività per il diritto d'utilizzo dallo stesso mantenuto. La passività del *leasing* è quindi ridotta dell'ammontare dei pagamenti dovuti per *leasing* stimati inizialmente, rilevando nell'utile/(perdita) dell'esercizio l'eventuale differenza tra il pagamento stimato e quello effettivo;
- l'applicazione delle disposizioni sopra indicate non impedisce al locatario-venditore di rilevare nell'utile/(perdita) di esercizio l'utile o la perdita derivante dalla risoluzione parziale o totale del contratto come previsto dal paragrafo IFRS 16.46, lettera a).

Il locatario-venditore deve definire una propria *policy* contabile per determinare i pagamenti dovuti per leasing da includere nella stima iniziale della passività del *leasing*.

Le modifiche all'IFRS 16 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") i seguenti documenti pubblicati dallo IASB *Board*:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 23 gennaio 2020;
- passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 31 ottobre 2022.

Modifiche allo IAS 1

Diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il primo obiettivo dello IASB *Board* è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1.

In particolare, lo IAS 1.69(d) prevedeva come criterio generale per classificare una passività come non corrente l'esistenza di un "diritto incondizionato dell'entità a differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio" e lo IAS 1.73 faceva invece riferimento a "una discrezionalità dell'entità di rifinanziare o rinnovare l'obbligazione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di un accordo di finanziamento esistente". Dalla lettura combinata di questi due paragrafi non era quindi chiaro se fosse sufficiente avere alla data di chiusura dell'esercizio un diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi o se fosse invece rilevante ai fini della classificazione di una passività in bilancio anche l'intenzione o meno da parte dell'entità di esercitare tale diritto.

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB *Board* ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere incondizionato, ma è sufficiente che sia "sostanziato e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio";
- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi (ad esempio, l'intenzione di rifinanziare o rinnovare un prestito estendendo la scadenza) e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (ad esempio, la decisione di rimborsare anticipatamente un finanziamento).

Modalità di estinzione di una passività

Le Modifiche allo IAS 1 hanno chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di:

- c) disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi; o
- d) strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità, a meno che si applichi quanto illustrato al paragrafo 76B.

Le clausole contrattuali di una passività che consentono alla controparte di richiedere l'estinzione della passività mediante il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità (ad esempio, un prestito obbligazionario convertibile) non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività finanziaria come una componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto (ad esempio, l'opzione di conversione in un numero fisso di azioni di un prestito obbligazionario convertibile).

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire l'informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, che sono specificamente definiti dallo IAS 1 come eventi successivi *non-adjusting* in accordo alle disposizioni dello IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento:

- e) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- f) rettifica della violazione ("breach") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente;
- g) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("grace period") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente;
- h) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("covenant")

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo. Il rispetto dei covenant contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio sulle passività derivanti da contratti di finanziamento con covenant

Le Modifiche allo IAS 1 hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di covenant:

- c) informazioni sui covenant (compresa la natura dei covenant e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività;
- d) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i covenant. Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i covenant da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche allo IAS 1 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 e devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 sopra descritti:

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2024	Modifiche allo IAS 1: - Classificazione delle passività come correnti o non-correnti - Classificazione delle passività come correnti non-correnti – Differimento della data di entrata in vigore - Passività non-correnti con clausole	20 Dec 2023 (I:U) 2023/2822
1° gennaio 2024	Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	21 Nov 2023 (E:U) 2023/2579

4 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico. Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:



cellularline

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

5 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento all' esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

6.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore netto al 31 dicembre 2022	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2023
Costi di sviluppo	730	1.060	(1.128)	=	42	704
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.650	1.535	(1.479)	=	65	1.771
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.144	21	(1.184)	=	-	13.981
<i>Customer relationship</i>	27.469	=	(4.593)	=	-	22.876
Immobilizzazioni in corso e acconti	109	-	-	(2)	(107)	-
Totale Imm. immateriali	45.102	2.616	(8.383)	(2)	.	39.333

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2022	45.102
Incrementi	2.616
(Decrementi)	(2)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(8.383)
(Decrementi) Fondo Ammortamento	-
Saldo al 31 dicembre 2023	39.333

Con riferimento al 31 dicembre 2023, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.616 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.535 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, sui sistemi di *business intelligence* ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa della Società;
- costi di sviluppo, pari ad Euro 1.060 migliaia; la voce include principalmente gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni.

6.1.2 Valutazione della *Customer Relationship* e dei Marchi a vita utile definita

Al 31 dicembre 2023 la *Customer Relationship* a vita utile definita iscritta nel bilancio separato ammonta a Euro 22.876 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate; la Società non ha effettuato il *test di impairment*, in quanto a seguito di analisi interne condotte dal *management*, non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2023 e, pertanto, non risulta essere a rischio il *core* del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018.

Parimenti il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 13.981 migliaia e, come precedentemente riportato, a seguito di analisi interne condotte dal *management* non sono stati identificati indicatori specifici di *impairment*.

6.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Avviamento	18.432	18.432
Totale Avviamento	18.432	18.432

6.2.1 *Impairment test* avviamento

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento iscritto nel bilancio della Società è pari a Euro 18.432 migliaia, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU"). Ai fini dell'*impairment test* gli Amministratori hanno ritenuto opportuno mantenere una singola CGU. Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), gli Amministratori hanno verificato annualmente, in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023, se vi fossero riduzioni di valore di attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), confrontando il suo valore contabile con il suo valore recuperabile. Gli Amministratori pertanto hanno provveduto ad effettuare un apposito *test di impairment* avvalendosi anche di un Consulente (Deloitte & Touche).

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento al Gruppo, che rappresenta la *Cash Generating Unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie basate sul *Business Plan 2024-2027* approvato in data 28 febbraio 2024.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari al 12,02% (11,76 % al 31 dicembre 2022) ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("*g*") stimato pari all'1,93%, determinato in coerenza con l'inflazione attesa di lungo periodo (fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2023), rappresentativa delle aree geografiche di mercato in cui opera la Società.

Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* nell'ambito del presente bilancio consolidato include anche una componente c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo del tasso finito pari all'1,37% che rappresenta la stima del rischio del non totale raggiungimento degli obiettivi di piano, oltre che l'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso del contesto macro-economico. Pertanto, tale componente, seppur riflessa nel tasso di attualizzazione e non nei flussi di cassa, origina da simulazioni effettuate su ipotesi di raggiungimento non completo degli obiettivi di Piano, stante il permanere di un contesto di incertezza.

Le analisi effettuate, sulla base delle ipotesi e limitazioni precedentemente evidenziate, hanno condotto a una stima del valore recuperabile, in termini di *Enterprise Value*, pari a circa Euro 176,6 milioni. Tale valore risulta superiore al *Carrying Amount* del Gruppo alla data di riferimento (pari a circa Euro 170,4 milioni), non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del bilancio;

- WACC e dell'EBITDA di Piano 2024-2027 e di *Terminal Value* al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato alla data di riferimento del presente bilancio.

Le analisi di sensitività hanno evidenziato potenziali situazioni di *impairment* in caso di peggioramento del WACC o del *g-rate*, e in caso di riduzione dell'EBITDA di Piano e di *Terminal Value*.

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC e g-rate (€ milioni)						
		WACC				
		-1,0%	-0,5%	Società 12,0%	+0,5%	+1,0%
G-rate	-	8,2	(0,2)	(8,0)	(15,1)	(21,7)
	0,4%	11,8	2,9	(5,2)	(12,7)	(19,5)
	0,9%	16,4	6,9	(1,8)	(9,6)	(16,8)
	1,4%	21,4	11,2	2,0	(6,3)	(13,9)
	1,9%	26,9	16,0	6,2	(2,7)	(10,7)
	2,4%	33,1	21,3	10,8	1,4	(7,2)
	2,9%	40,0	27,3	15,9	5,8	(3,4)

Analisi di sensitività: Cover/(Impairment) - WACC ed EBITDA (€ milioni)		
		WACC
		Società 12,0%
Riduzione EBITDA - ulteriore rispetto a quanto già incluso nell'execution (WACC)	(10,0%)	(17,5)
	(7,5%)	(11,5)
	(5,0%)	(5,6)
	(2,5%)	0,3
	-	6,2

Si precisa che l'inserimento di un *Execution Risk Premium* nel WACC implica una tolleranza- rispetto ad una possibile riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni di piano – nel caso specifico tale tolleranza è pari al 14,3% sull'arco di Piano; di conseguenza, la *sensitivity* qui esposta è calcolata partendo da un Ebitda inferiore del 14,3% rispetto a quello del *Business Plan* 2024-27.

6.3 Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Valore netto al 31 dicembre 2022	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo F.do	Valore netto al 31 dicembre 2023
Terreni e Fabbricati	3.330 ¹⁾	8	(122)	-	-	-	3.216
Impianti e macchinari	367	66	(106)	-	-	-	327
Attrezzature industriali e commerciali	1.608	972	(998)	(37)	42	23	1.610
Immobilizzazioni in corso e acconti	106	71	-	(6)	(42)	-	129
Totale Imm. materiali	5.411	1.117	(1.226)	(43)	-	23	5.282

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:



cellularline

(In migliaia di Euro)

Saldo al 31 dicembre 2022	5.411
Incrementi	1.117
(Decrementi)	(43)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(1.226)
Decrementi Fondo Amm.to	23
Saldo al 31 dicembre 2023	5.282

Al 31 dicembre 2023 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.216 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.610 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 1.117 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

6.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	incrementi	rivalutazioni	decrementi	31 dicembre 2023
Partecipazioni in imprese controllate	20.545	2.983	-	-	23.528
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	-	33
Totale Partecipazioni	20.578	2.983	-	-	23.561

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota Partecipazione	Valore di carico
		(in valuta)	(in valuta)		(in valuta)		(in Euro/000)
Imprese controllate							
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	1.212	Diretto	256	100% ^a	1.103
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	ES	3	77	Diretto	(9)	100% ^a	3
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	100	284	Diretto	16	100% ^a	71
- Systema S.r.l.	IT ¹	100	2.399	Diretto	228	100% ^a	3.665
- Worldconnect AG	CH	100	5.163	Diretto	1.395	80% ^a	14.757
- Cellularline USA Inc.	US	50	357	Diretto	(128)	100% ^a	474
- Coverlab S.r.l.	IT	69	166	Diretto	(120)	55% ^a	295
- Subliros S.L.	ES	11	(36)	Diretto	(82)	80% ^a	177
- Peter Jäckel GmbH	DE	100	862	Diretto	(578)	60% ^a	2.945
- Cellularline Middle East FZE	EAU	41	19	Diretto	(60)	100% ^a	38
Totale imprese controllate							23.528
Imprese collegate							
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	576	Diretto	117	50% ^a	33
Totale imprese collegate							33

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2022.



Per i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione “operazioni con parti correlate” del presente bilancio.

Cellular Spain S.L.U.

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato pari ad Euro 12.387 migliaia (Euro 10.456 migliaia nell'esercizio 2022). La Società ha incrementato il fatturato nel 2023, in virtù dei contratti siglati con primari *players* locali e dell'ampliamento della gamma prodotti. Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per euro 256 migliaia.

Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria. Non si rilevano indicatori relativi a perdite durevoli di valore.

Systema S.r.l.

La società Systema S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato pari ad Euro 10.088 migliaia (Euro 10.282 migliaia nell'esercizio 2022). Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per euro 228 migliaia

Worldconnect AG

La società, di ordinamento svizzero, è leader di mercato globale per gli adattatori da viaggio a marchio SKROSS. Worldconnect ha fatturato nel 2023 Euro 19.963 migliaia (Euro 14.550 migliaia al 31 dicembre 2022). Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per Euro 1.436 migliaia.

Coverlab S.r.l.

La società, è una innovativa *e-commerce company* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. Ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato di Euro 1.504 migliaia (Euro 1.593 migliaia nell'esercizio 2022) in linea con l'anno precedente.

Il risultato economico dell'esercizio risulta negativo per Euro 119 migliaia.

Cellular Usa Inc.

Cellular Usa è stata costituita nel primo semestre 2022 ed ha come obiettivo la commercializzazione nel mercato Americano della linea *Black*; essendo una *newco* non ha ancora dei fatturati rilevanti. Al 31 dicembre 2023 registra una perdita d'esercizio pari a Euro 127 migliaia.

Subliros S.L.

Subliros S.L. è stata acquisita alla fine di ottobre 2022, è una innovativa *e-commerce company* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. Al 31 dicembre 2023 registra una perdita d'esercizio pari a Euro 82 migliaia.



Cellular Swiss S.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela preesistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - e di ricerca di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco*, *Travel Retail* e *Mass Merchandise*).

Peter Jäckel GmbH è stata acquisita nel mese di gennaio 2023 è un importante *player* tedesco operante nel settore degli accessori per *smartphone*. Al 31 dicembre 2023 registra una perdita di Euro 579 migliaia.

Cellularline Middle East FZE costituita in data 17 maggio 2023 è un *hub* operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire in modo più efficiente l'area del Medio Oriente. Al 31 dicembre 2023 registra una perdita di Euro 56 migliaia.

6.5 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 2.622 migliaia (Euro 3.626 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*. Tale voce viene trattata come un'immobilizzazione immateriale ed ammortizzata secondo la durata del contratto di noleggio o affitto sottostante. In nessun caso è contrattualmente prevista una facoltà di riscatto del bene alla scadenza.

(In migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2022	3.626
Incrementi	311
Decrementi	(82)
(Ammortamenti)	(1.233)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.622

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 311 migliaia, riguardano principalmente nuovi contratti per autoveicoli e veicoli commerciali.

6.6 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

Imposte differite attive

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2022	4.788
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	582
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(167)
Saldo al 31 dicembre 2023	5.203



Il saldo al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 5.203 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti temporaneamente indeducibili e dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale. La principale variazione rispetto all'esercizio precedente, per Euro 414 migliaia, è legata alle imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli legati ai marchi *Cellularline* e *Interphone* e sull'accontamento sul fondo svalutazione (diretta) del magazzino.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
- revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della Società.

Si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Società ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.



Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2022	1.673
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	135
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(81)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.727

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.727 migliaia, è composto da imposte differite passive originatesi principalmente sul *fair value* del *warrant*. Le variazioni intervenute al 31 dicembre 2023 sono attribuibili alla fiscalità differita sugli utili su cambi; tali debiti sono riferiti a differenze che si stima saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

6.7 Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari non ricorrenti tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti finanziari
Saldo al 31 dicembre 2022	6.391
Incrementi	566
(Decrementi)	(45)
Saldo al 31 dicembre 2023	6.912

La voce, pari ad Euro 6.912 migliaia, è composta dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti. Tale voce include i finanziamenti verso Worldconnect per Euro 5.340 migliaia (corrispondenti a Chf 5.000 migliaia), Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 911 migliaia (corrispondenti a Chf 844 migliaia), Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U. per Euro 329 migliaia, Coverlab S.r.l. per Euro 50 migliaia, Subliros S.L. per Euro 150 migliaia, Cellular Usa per Euro 72 migliaia (corrispondenti a Usd 80 migliaia). I decrementi netti riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2023, rispettivamente pari a Chf 45 migliaia (Euro 46 migliaia) da Cellular Immobiliare Helvetica, Euro 2 migliaia da Cellular Immobiliaria Italiana.

ATTIVO CORRENTE

6.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prodotti finiti e merci	35.656	32.205
Merci in viaggio	3.199	3.202
Acconti	980	1.561
Magazzino lordo	39.835	36.968
(Fondo obsolescenza magazzino)	(2.125)	(1.960)
Totale Rimanenze	37.710	35.008



Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso i magazzini della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 3.199 migliaia (Euro 3.202 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti. L'aumento del valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2023 rispetto al dato dell'esercizio precedente è riconducibile alla necessità di fare fronte a maggiori volumi di vendita verificatisi nel corso dell'anno e previsti per l'anno 2024. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2022	(1.960)
(Accantonamenti)	(165)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.125)

Nel corso dell'anno la Società, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 165 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

6.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti commerciali verso terzi	35.257	39.429
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	17.341	12.794
Crediti commerciali lordi	52.598	52.223
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.734)	(3.262)
Totale Crediti commerciali	48.864	48.961

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.262)
(Accantonamenti)	(496)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	24
Saldo al 31 dicembre 2023	(3.734)



I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

6.10 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Credito verso erario per imposte correnti	415	939
Totale Crediti per imposte correnti	415	939

I Crediti verso erario per imposte correnti comprendono principalmente: (i) il credito d'imposta per acconti versati per l'anno 2023, pari ad Euro 83 migliaia, (ii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia e (iii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 217 migliaia.

6.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risconti attivi	10.193	2.489
Crediti verso erario per Iva	24	24
Crediti verso altri	199	68
Totale Altre attività	10.392	2.581

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di costi relativi ad anni futuri.

6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:



(In migliaia di Euro)

	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Conti bancari	6,350	4,813
Cassa contanti	6	5
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.356	4.818

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 6.356 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.818 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

6.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 128.089 migliaia (Euro 127.531 migliaia al 31 dicembre 2022), è aumentato principalmente per l'utile del periodo. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO		VALORE AL 31.12.2023	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
					Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/Riserve
I	Capitale sociale	21.343				
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	102.199	A, B, C	102.199	31.316	
IV	Riserva Legale	4.269	B	4.269		
V	Riserve statutarie	-				
VII	Altre riserve	351	B	579	31.177	
VIII	Riserva per riporto utile a nuovo	2.420	A, B, C	2.420	18.263	8.164
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.136				
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.629)	Nessuna			
Totale Patrimonio Netto		128.089		109.467	80.755	8.164

(*) *Legenda / Note:*

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

A fronte del riallineamento del valore fiscale al valore civilistico dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer Relationship*, come previsto dall'articolo 110, commi 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, come modificato dalla L. 178/2020, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di apporre il vincolo della sospensione di imposta in misura pari ad Euro 59.253 migliaia alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie.

Altre Riserve non commentate sopra

Al 31 dicembre 2023 le altre riserve ammontano ad Euro 103.189 migliaia (Euro 166.260 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono principalmente così suddivise:

- Riserva legale che ammonta ad Euro 4.269 migliaia.
- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 102.198 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 351 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 3.629 migliaia.

Utili (perdite) portati a nuovo degli esercizi precedenti

La voce ammonta ad Euro 2.420 migliaia (Euro 15.821 migliaia al 31 dicembre 2022).

Risultato economico dell'esercizio

L'esercizio 2023 si è concluso con un risultato economico di Euro 1.136.461.

A seguito dell'utile conseguito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 0,087 per ciascuna delle azioni ordinarie, oltre all'assegnazione di una azione ogni 64 possedute, per un importo complessivo del dividendo proposto pari a Euro 2.799 migliaia.

Riserva Long Term Incentive Plan (Accordi di pagamento basato su azioni)

Nel corso del 2021 la Società ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti, dei diritti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.

L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni



15 marzo 2023	90,000 *	30% o Relative Total Shareholder Return 70% o EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
---------------	----------	--	-----------

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce ad ogni singola tranche di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono stati attivati due cicli di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,
- (ii) l'*EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'Obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

La valutazione alla data del 31 dicembre 2023, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Il valore della riserva LTI al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 279 migliaia (Euro 179 migliaia al 31 dicembre 2022).

6.14 Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	29.170	23.697
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	8.600	14.821
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	37.770	38.518
Altre passività finanziarie correnti	1.063	1.160
Altre passività finanziarie non correnti	1.909	2.796
Totale Altre passività finanziarie	2.972	3.956
Totale Passività finanziarie	40.741	42.474

I Debiti verso banche e altri finanziatori ammontano ad Euro 37.770 migliaia (Euro 38.518 migliaia al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario stipulato in ottobre 2020 nell'operazione di *re-financing* per Euro 15.000 migliaia, oltre all'utilizzo della linea c.d. *Capex* a gennaio 2023 per Euro 3.000 migliaia;
- il finanziamento bancario sottoscritto in gennaio 2023 per residui Euro 5.000 migliaia;
- i finanziamenti bancari *hot money* e altre passività finanziarie a breve termine per Euro 14.770 migliaia.

Di seguito si riporta le principali informazioni del debito finanziario in essere al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2023		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Pool						
Linea "Ordinaria"	26/10/2020	20/06/2025	50.000	15.000	10.000	5.000
Linea "Capex"	11/01/2023	20/06/2025	4.000	3.000	2.000	1.000
Totale finanziamento in Pool(*)			54.000	18.000	12.000	6.000
BNL S.p.A.	25/01/2023	25/01/2026	6.000	5.000	2.400	2.600
Debiti verso banche e altri finanziatori			60.000	23.000	14.400	8.600

(*) Il finanziamento in *Pool* è stato sottoscritto con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant* risultano rispettati al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Entro 1 anno	30.232	24.857
Da 1 a 5 anni	10.509	17.617
Totale	40.741	42.474

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 34.116 migliaia, e al 31 dicembre 2022, pari a Euro 37.622 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	6.356	4.818	1.538	31,9% ^{iv}
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	269	34	235	>100% ^{iv}
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	6.625	4.852	1.773	36,5%
(E) Debito finanziario corrente	14.769	13.698	1.071	7,8% ^{iv}
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.463	11.160	4.303	38,6% ^{iv}
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	30.232	24.857	5.375	21,6%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	30.232	24.857	5.375	21,6%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	23.608	20.005	3.603	18,0%
(I) Debito finanziario non corrente	10.509	17.617	(7.108)	-40,3% ^{iv}
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	10.509	17.617	(7.108)	-40,3%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	10.509	17.617	(7.108)	-40,3%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	34.116	37.622	(3.506)	-9,3%

6.15 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 211 migliaia (Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2022) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio “*Project Unit Credit*” come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,17%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,00%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

6.16 Piano di *Buy-Back*

A partire dal 23 novembre 2023 si è avviato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2023, che prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni che non sia complessivamente superiore al 7% del capitale sociale, per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nell'ambito di questa delibera, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto e disposizioni di azioni proprie prevedendo che l'acquisto verrà effettuato in una o più tranche, sino ad un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 1.003.566 corrispondenti a circa il 4,6% del

capitale sociale, per un controvalore massimo pari a Euro 3,0 milioni. Si ricorda che alla data del 22 novembre 2023, la Società deteneva n. 527.207 azioni proprie, pari al 2,4% del capitale sociale.

L'avvio del programma di acquisto è stato dettato da finalità di: i) conservazione per successivi utilizzi, , ivi inclusi, a titolo esemplificativo, corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con *warrant*; ii) impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di *stock option* e di *stock grant*); iii) impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. Il programma avrà una durata di diciotto mesi a partire dalla data dell'Assemblea.

6.17 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi futuri	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	-	1.249	1.249
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	-	1.249	1.249
Accantonamenti	336	210	546
Utilizzi/Rilasci	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	336	1.459	1.795
- di cui quota corrente	-	-	-
- di cui quota non corrente	336	1.459	1.795

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della Società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice *IBoxx Eurozone AA* in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,17%.

6.18 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti commerciali verso terzi	26.691	18.627
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	605	254
Totale Debiti commerciali	27.296	18.881

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali aumentano rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto del diverso *timing* degli approvvigionamenti. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

6.19 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 1.268 migliaia (Euro 612 migliaia al 31 dicembre 2022) comprende principalmente il debito per imposte IRES ed IRAP dell'esercizio 2023.

6.20 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Debiti per il personale	1.899	1.702
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	779	815
Debiti tributari	1.062	1.343
Altri debiti	481	180
Totale Altre Passività	4.221	4.040

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta ad Euro 4.221 migliaia (Euro 4.040 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è composta principalmente da debiti per:

- Euro 1.899 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 779 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 1.062 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto, irpef e iva a debito).

6.21 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Altre passività finanziarie correnti	1.063	1.160
Altre passività finanziarie non correnti	1.909	2.796
Totale Altre passività finanziarie	2.972	3.956

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.972 migliaia (Euro 3.956 migliaia al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 2.747 migliaia (Euro 3.668 al 31 dicembre 2022).

6 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

7.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 126.766 migliaia (Euro 113.022 migliaia nell'esercizio 2022).

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l'esercizio 2023.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto <i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2023		2022		Valore	%
		% sui ricavi		% sui ricavi		
Red – Italia	49.481	39,03 ^o %	49.823	44,08 ^o %	(342)	-0,7 ^o %
Red – <i>International</i>	48.174	38,00 ^o %	39.331	34,80 ^o %	8.843	22,5 ^o %
Ricavi delle Vendite – Red	97.655	77,04%	89.154	78,88%	8.501	9,5%
Black – Italia	3.809	3,00 ^o %	4.060	3,59 ^o %	(251)	-6,2 ^o %
Black – <i>International</i>	3.557	2,81 ^o %	3.224	2,85 ^o %	333	10,3 ^o %
Ricavi delle Vendite – Black	7.366	5,81%	7.284	6,44%	82	1,1%
Blue – Italia	21.738	17,15 ^o %	16.583	14,67 ^o %	5.155	31,1 ^o %
Blue – <i>International</i>	7	0,01 ^o %	-	0,00 ^o %	7	0,0 ^o %
Ricavi delle Vendite – Blue	21.745	17,15%	16.583	14,67%	5.162	31,1%
Totale Ricavi delle Vendite	126.766	100,00%	113.022	100,00%	13.744	12,2%

- la **Linea Red** ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente del 9,5% (+ Euro 8.501 migliaia), pari a circa il 79% della *performance* complessiva del periodo. La crescita è stata trainata dalla ripresa della domanda soprattutto nei mercati internazionali;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 7.366 migliaia; l'incidenza delle vendite della linea *Black* nel 2023 (5,8%) è risultata in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (6,4%), ma con un volume di fatturato in linea a quello conseguito nell'esercizio 2022 (Euro 7.366 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 7.284 migliaia al 31 dicembre 2022). Si evidenzia che nell'esercizio 2023 il canale ha registrato una crescita della distribuzione *online* del 16% circa rispetto all'esercizio precedente;
- la **Linea Blue** ha registrato una crescita pari a Euro 5.162 migliaia (+31,1%).

Ricavi delle Vendite per area geografica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Δ	%
Italia	75.028	59,2 ^o	70.676	62,5 ^o	4.352	6,2 ^o
Spagna/Portogallo	9.566	7,5 ^o	3.291	2,9 ^o	6.275	>100 ^o
Est Europa	7.325	5,8 ^o	5.781	5,1 ^o	1.544	26,7 ^o
Germania	6.578	5,2 ^o	1.944	1,7 ^o	4.634	>100 ^o
Nord Europa	5.917	4,7 ^o	4.799	4,2 ^o	1.118	23,3 ^o
Francia	5.645	4,5 ^o	5.903	5,2 ^o	(258)	-4,4 ^o
Svizzera	5.540	4,4 ^o	4.522	4,0 ^o	1.018	22,5 ^o
Medio Oriente	4.313	3,4 ^o	3.895	3,4 ^o	418	10,7 ^o
Altri	3.207	2,5 ^o	8.418	7,4 ^o	(5.211)	-61,9 ^o
Benelux	2.778	2,2 ^o	2.788	2,5 ^o	(10)	-0,4 ^o
Gran Bretagna	851	0,7 ^o	1.004	0,9 ^o	(153)	-15,2 ^o
Nord America	19	0,0 ^o	-	0,0 ^o	19	100 ^o
Totale Ricavi delle Vendite	126.766	100%	113.022	100%	13.745	12,2%

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita del fatturato internazionale la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 40,8% delle vendite complessive, con un incremento dell'incidenza di 3 p.p.

7.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 81.560 migliaia (Euro 76.299 migliaia nell'esercizio 2022) e corrispondente al 64,3% dei ricavi, rispetto al 67,5% dell'anno precedente.

7.3 Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 19.534 migliaia (Euro 19.104 migliaia nell'esercizio 2022), come illustrato nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al			
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	9.312	7,3 ^o	9.125	8,1%
Provvigioni agenti	4.637	3,7 ^o	4.482	4,0%
Trasporti di vendita	2.891	2,3 ^o	2.752	2,4%
Costi di viaggio	815	0,6 ^o	678	0,6%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.081	0,9 ^o	1.283	1,1%
Altri costi di vendita e distribuzione	798	0,6 ^o	784	0,7%
Totale costi di vendita e distribuzione	19.534	15,4%	19.104	20,7%

7.4 Costi generali e amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono pari a Euro 21.500 migliaia (Euro 96.566 migliaia nell'esercizio 2022), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.383	6,6 ⁰ o	8.484	7,5%
Amm.to immobilizzazioni materiali	2.459	1,9%	2.370	2,1%
Impairment avviamento	-	-	75.425	66,7%
Accontamenti su rischi e svalutazioni	838	0,7 ⁰ o	300	0,3%
Costo del personale amministrativo	4.426	3,5 ⁰ o	4.337	3,8%
Consulenze amministrative, legali, personale, etc.	2.372	1,9 ⁰ o	2.592	2,3%
Commissioni	206	0,2 ⁰ o	108	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	433	0,3 ⁰ o	448	0,4%
Altri costi generali amministrativi	2.383	1,9 ⁰ o	2.498	2,2%
Totale costi generali e amministrativi	21.500	17,0%	96.566	85,4%

I costi generali ed amministrativi si decrementano, rispetto all'anno precedente, principalmente per l'effetto dell'impairment dell'Avviamento per Euro 75.425 migliaia sostenuto nel 2022.

7.5 Altri costi e ricavi non operativi

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 476 migliaia (Euro 1.826 migliaia nel 2022), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	4	0,0%	(3)	0,0%
Sopravvenienze attive e (passive)	59	0,0%	118	0,1%
(Contributi SIAE e CONAI)	(173)	-0,1%	(94)	-0,1%
Altri (costi)/ricavi non operativi	585	0,5%	1.805	1,6%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	476	0,4%	1.826	1,6%

7.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 3.550 migliaia (Euro 795 migliaia nel 2022).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2023	% sui ricavi	31 dicembre 2022	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione fair value	136	0,1 ⁰ o	1.264	1,1%
Interessi attivi	177	0,1 ⁰ o	105	0,1%
Totale Proventi finanziari	313	0,2%	1.369	1,2%
Commissioni e altri oneri finanziari da fair value	(1.263)	-1,0 ⁰ o	(1.064)	-0,9%
Interessi passivi finanziamenti a m/l termine	(2.493)	-2,0 ⁰ o	(950)	-0,8%
Altri Interessi passivi	(107)	-0,1 ⁰ o	(150)	-0,1%
Totale (Oneri) finanziari	(3.863)	-3,0%	(2.164)	-1,9%
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(3.549)	-2,8%	(795)	-0,7%

Gli oneri finanziari netti sono negativi per Euro 3.549 migliaia, mentre nell'anno 2022 erano negativi per Euro 795 migliaia. I maggiori oneri finanziari netti (Euro 2.754 migliaia) registrati sono attribuibili principalmente all'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti a breve e medio lungo termine, nonché all'assenza dell'effetto positivo della variazione del *fair value* dei *warrant* che erano in circolazione e che avevano registrato un effetto positivo a conto economico nel precedente periodo.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 3.863 migliaia e sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.263 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario e per operazioni di *factoring*;
- Euro 2.493 migliaia relativi ad interessi verso banche per i finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine;
- Euro 107 migliaia per altri interessi passivi.

7.7 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2023	% sui ricavi	31/12/2022	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	300	0,2%	2.006	1,8%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	374	0,3%	282	0,2%
Totale utili e (perdite) su cambi	674	0,5%	2.288	2,0%

Nell'esercizio 2023 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata dalle operazioni di copertura delle differenze cambio Dollaro / Euro.

7.8 Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti dell'esercizio	(953)	(310)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(17)	(4)
Imposte differite attive/(passive)	332	49
Totale	(638)	(265)

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 953 migliaia, per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 17 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 332 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive pari a Euro 408 migliaia sull'ammortamento dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino, come già dettagliato nel paragrafo delle Imposte differite attive;
- oneri per effetti minori per complessivi Euro 76 migliaia.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in migliaia Euro):

Esercizio al 31/12/2023						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquot a Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquot a Fiscale	Accreditati a C.E.
- compensi amministratori non pagati	33	24,00 ^o a	(8)	-	24,00 ^o a	-
- accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela	-	27,90 ^o a		171	24,00 ^o a	41
- svalutazione diretta di magazzino	660	24,00 ^o a	(158)	1080	24,00 ^o a	259
- accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	-	24,00 ^o a	-	165	24,00 ^o a	40
- perdite da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	2	24,00 ^o a	(0)	25	24,00 ^o a	6
- perdite da oscillazione cambi finanziamenti v/controllate e collegate	-	24,00 ^o a	-	3	24,00 ^o a	1
- utili da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	188	24,00 ^o a	(45)	194	24,00 ^o a	47
- utili da oscillazione cambi finanziamento v/controllate e collegate	376	24,00 ^o a	(90)	13	24,00 ^o a	3
- ammortamento e svalutazione <i>Customer list</i>	-	27,90 ^o a	-	-	27,90 ^o a	-
- ammortamento marchi	-	27,90 ^o a	-	817	27,90 ^o a	228
- variazioni del <i>fair value</i> su <i>Warrant</i> (IAS 32)	-	24,00 ^o a	-	-	24,00 ^o a	-
- differenze di valutazione su TFR (IAS 19)	-	24,00 ^o a	-	6	24,00 ^o a	1
- differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	-	27,90 ^o a	-	39	24,00 ^o a	9
Totale imposte differite/anticipate a C.E.	1.259		(302)	2.513		635

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (in migliaia di Euro):



cellularline

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
Risultato prima delle imposte:	2.034
<i>Differenze temporanee</i>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	(695)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	2.261
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	207
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(565)
<i>Differenze permanenti</i>	
Svalutazione avviamento e altre immobilizzazioni	
Imposte indeducibili (escluso IRIS, IRAP dell'esercizio)	71
Spese mezzi di trasporto	190
Ammortamenti non deducibili	229
vocon aventi rilevanza reddituale a OCI	-19
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	36
quota TFR indeducibile	0
Altre spese indeducibili	495
Deduzione Irap su costo del lavoro	(7)
Deduzione 10% Irap	
Beneficio "Patent Box"	0
Superammortamenti	(40)
Crediti d'imposta non fiscalmente rilevanti	-
Altre deduzioni permanenti	-
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(1.664)
Imponibile fiscale IRES	2.533
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	608
Credito per imposte pagate all'estero	(266)
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(14)
IRES corrente effettiva su risultato ante imposte	328
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	4.908
Costi non rilevanti ai fini IRAP	16.142
Cuneo fiscale	(14.080)
Beneficio "Patent Box"	0
Imponibile fiscale teorico	6.970
Imposta corrente teorica (3,9%)	272
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	502
Ammortamenti indeducibile marchi	817
Altre variazioni in aumento della base imponibile	744
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	-
Cuneo fiscale	(14.080)
Beneficio "Patent Box"	0
Imponibile fiscale IRAP	9.033
IRAP corrente effettiva	352

7.9 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.136	(75.893)
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	10.842	86.081
- Svalutazioni e accantonamenti netti	1.203	412
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	2.875	689
- Imposte sul reddito	638	265
- Altri movimenti non monetari		134
	16.694	11.688
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(2.866)	(9.317)
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	(374)	2.119
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	8.415	916
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	(6.469)	2.425
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(18)	(74)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	15.380	7.757
Interessi pagati	(2.901)	(2.164)
Imposte sul reddito pagate	(933)	(1.331)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	11.547	4.262

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(2.945)	(1.261)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(3.977)	(3.875)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(6.922)	(5.136)



Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Altre attività e passività finanziarie	(1.761)	(1.224)
(Distribuzione dividendi)	=	(1.012)
Altri movimenti del patrimonio netto	(577)	280
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(749)	3.715
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	=	106
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(3.087)	1.865

7 Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dalla Società al 31 dicembre 2023 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'esercizio 2023 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Systema S.r.l.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Worldconnect AG	Società partecipata al 80%, (consolidata con il metodo integrale); i restanti soci sono Samuel Gerber (15%) e CAE Invest AG (5%).
Coverlab S.r.l.	Società partecipata al 55%; i restanti soci sono Andrea Fabbri (38%) e Marco Diotallevi (7%).
Cellular USA Inc.	Società partecipata al 100%
Subliros S.L.	Società partecipata al 80%; i restanti soci sono Oscar Luque (6%) e Pol Ros (14%)
Peter Jäckel GmbH	Società partecipata al 60%; i restanti soci sono Peter Jäckel Immobilien (20,4%) e Kerstin Jäckel (19,6%)
Cellularline Middle East FZIE	Società costituita ad aprile 2023, controllata al 100%
Christian Alcott	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari non correnti	(Debiti commerciali)	Altre Attività/ (passività)
Cellular Swiss S.A.	3.761	-	-	-
Cellular Spain S.J.U.	10.601	-	-	-
Systema S.r.l.	1.590	-	(554)	114
Wordconnect AG	66	5.400	(30)	-
Cellular Immobiliaria Italiana S.J.U.	-	329	-	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	-	911	-	-
Coverlab	10	50	-	(39)
Cellular USA Inc.	16	72	-	-
Subliros S.L.	3	150	-	-
Peter Jackel Gmbh	186	-	5	-
Middle East	1.106	-	(16)	-
Totale	17.341	6.912	(605)	75
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>35,5%</i>	<i>100,0%</i>	<i>2,2%</i>	<i>0,5%</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2023:

	Ricavi delle vendite	(Costo del venduto)	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi	Proventi finanziari
Cellular Swiss S.A.	5.433	-	-	(2)	-	-
Cellular Spain S.J.U.	9.060	-	-	-	-	2
Systema S.r.l.	4.044	(1.160)	41	-	(125)	-
Worldconnect A.G.	30	(277)	(1)	-	-	168
Coverlab	9	-	-	-	-	3
Cellular USA Inc.	5	-	-	-	-	1
Subliros S.L.	-	-	(0)	-	-	3
Peter Jackel Gmbh	1.143	-	-	-	(20)	-
Middle East	1.108	(53)	22	-	-	-
Christian Aleotti	-	-	-	(10)	-	-
Totale	20.832	(1.491)	61	(12)	(145)	177
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>16,4%</i>	<i>1,9%</i>	<i>-0,3%</i>	<i>0,1%</i>	<i>-30,4%</i>	<i>56,4%</i>



Si segnala che i principali rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain SLU: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Worldconnect A.G.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Worldconnect A.G.;
- Coverlab S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Coverlab S.r.l.;
- Cellular USA inc.: rapporto di natura prestazione di servizi da parte di Cellularline a Cellular USA inc.;
- Subliros S.L.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Subliros S.L.;
- Peter Jäckel GmbH: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Peter Jäckel GmbH;
- Cellularline Middle East FZE: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Middle East FZE;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

8 Altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.



Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	12	14
Quadri	40	40
Impiegati	143	136
Operai	1	1
Apprendisti Impiegati	11	11
TOTALE	207	202

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2023	2022
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	995	1.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	242	184
Totale compensi	1.237	1.184

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2023 ammonta a circa Euro 318 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2023 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano



complessivamente a Euro 125 migliaia, oltre ad Euro 37 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 18 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Destinatario	Network KPMG	2023
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	125
		Rete KPMG	-
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	KPMG S.p.A.	37
		Rete KPMG	-
C) Altri servizi	Capogruppo	KPMG S.p.A.	3
		Rete KPMG	15
Totale Capogruppo			180

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Dall'inizio dell'esercizio 2024 fino alla data odierna, la Società Cellularline S.p.A., nell'ambito di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dell'Emittente il 22 novembre 2023, ha acquistato nr. 258.074 azioni proprie ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 703.181. Alla data odierna Cellularline detiene direttamente n. 785.281 azioni proprie, pari al 3,59% del capitale sociale avente diritto di voto.
- Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024, come da comunicazione di *internal dealing*, inoltre:
 - l'Amministratore Delegato dott. Christian Aleotti, ha acquistato 500.368 azioni ordinarie, raggiungendo la quota di partecipazione al capitale sociale pari a 12,15%;
 - il presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Antonio Luigi Tazartes ha acquistato complessivamente 920.368 azioni ordinarie, raggiungendo complessivamente la percentuale di partecipazione al capitale pari al 7,08%.
- In data 28 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Business Plan* 2024-2027.

Reggio Emilia, li 13 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes



celluarline

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DELIBERE INERENTI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 1.136.461, alla distribuzione di dividendi nel seguente modo:

- in contanti per un importo pari ad Euro 0,087 per azione ordinaria avente diritto, e quindi per massimi Euro 1.834.213, utilizzando integralmente l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 1.136.461 e una porzione della "Riserva per Riporto Utili a Nuovo" per importo di Euro 697.752
- mediante assegnazione gratuita agli azionisti, a titolo di dividendo straordinario, massime n. 329.420 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 64 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. Il sottoscritto Christian Aleotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio d'esercizio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società Cellularline S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Reggio Emilia, 13 marzo 2024

Christian Aleotti



Amministratore Delegato

Mauro Borgogno



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Cellularline S.p.A.
Sede in Reggio Emilia - Via Grigoris Lambrakis 1/a
Capitale sociale euro 21.343.189 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia e codice fiscale 09800730963
REA di Reggio Emilia n. 315329

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della società Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, aderendo ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Lorenzo Rutigliano (presidente), Daniela Bainotti e Paolo Chiussi (sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi. Fino alla nomina intervenuta nell'esercizio il Collegio Sindacale era composto da Cristiano Proserpio (presidente), Daniela Bainotti e Paolo Chiussi (sindaci effettivi).

Il Collegio Sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di cui al Codice di Corporate Governance. Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2019 - 2027.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale ha da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate;
- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori e dal management aziendale informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e

sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;

- preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali il Collegio non ha rilevato elementi da segnalare in questa relazione;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla Società di Revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in questa relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in questa relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società di Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;
- accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e messa a disposizione sul sito internet della Società, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato al General Manager Sales & Marketing e al Direttore Finanziario. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* relativi al piano MBO per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- incontrato periodicamente la Società di Revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;

- ricevuto dalla società di revisione la “Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile” prevista dall’art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che (i) include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, (ii) illustra la tempistica e la portata della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata, gli effetti sul piano di revisione dei principali impatti relativi al contesto macroeconomico e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, (iii) indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d’esercizio e consolidato e i relativi rischi correlati, senza evidenziare criticità o aspetti significativi da segnalare, (iv) non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, (v) non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nella scritture contabili, (vi) non contiene la segnalazione di aspetti significativi nella verifica della conformità del bilancio alle disposizioni regolamentari in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l’attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all’atto costitutivo

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo compiute nell’esercizio 2023 che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- nomina di Marco Cagnetta, quale Investor Relator ad interim della Società e di Mauro Borgogno quale nuovo *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell’art. 154-bis del TUF;
- acquisizione del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel Kommunikationssysteme GmbH, con sede in Germania, consolidata nei conti del Gruppo Cellularline a partire dal 1° gennaio 2023, i cui dettagli dell’operazione sono stati compiutamente descritti dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione;
- sottoscrizione di opzioni Put&Call sulla partecipazione di minoranza della Peter Jäckel Kommunikationssysteme GmbH, pari al residuo 40%, suddivisa in due tranche, mediante il cui esercizio la Società potrebbe quindi accrescere la propria partecipazione fino al 100%, secondo le modalità ed i termini compiutamente descritti dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione;
- sottoscrizione di un accordo commerciale con MediaMarktSaturn Germany, operatore leader nella distribuzione *retail* di prodotti di elettronica di consumo in Germania, che amplia la distribuzione della gamma di prodotti Cellularline dedicati alla ricarica e alla protezione degli *smartphone* nei circa 400 punti vendita del distributore tedesco;

- sottoscrizione di un accordo commerciale con la catena spagnola di grandi magazzini El Corte Inglés, che, tra altro, prevede l'esclusiva di Cellularline su alcune specifiche categorie di prodotto in 83 punti vendita situati nei centri delle più importanti città;
- creazione di un *hub* operativo nella Jebel Ali Free Zone, a Dubai, allo scopo di servire al meglio l'area del Medio Oriente;
- distribuzione di un dividendo attraverso l'assegnazione di 741.108 azioni proprie detenute in portafoglio nel rapporto di 1 azione ogni 28 azioni ordinarie Cellularline S.p.A, interamente prelevate dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa riserva;
- insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, che ha nominato i Comitati consiliari e, nell'ottica della continuità, ha confermato Christian Aleotti Vice-Presidente e Amministratore Delegato, con la carica altresì di Direttore Generale, ed ha attribuito Deleghe operative a Marco Cagnetta;
- presentazione dell'istanza di riversamento del credito d'imposta sul totale dei Crediti R&S maturati sugli esercizi 2015, 2016 e 2017, per complessivi euro 516 migliaia, a seguito della Verifica generale dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli anni 2017, 2018 e 2019;
- avvio da parte del Consiglio di Amministrazione di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, previa delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2023, che prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 1.003.566 corrispondenti a circa il 4,6% del capitale sociale, per un controvalore massimo pari a euro 3,0 milioni, da effettuare in una o più tranches per un periodo non superiore a diciotto mesi.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di revisione KPMG S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F., tra l'altro, con riferimento: all'esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014; all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2023; alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 28 marzo 2024 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 della Società, evidenziando gli aspetti chiave della revisione contabile costituiti dalla recuperabilità dell'avviamento e dalla recuperabilità della Customer Relationship e dei marchi a vita utile definita ed esprimendo (i) un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Cellularline S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cellularline S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 D.Lgs 38/05; (ii) un giudizio di appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto di continuità (iii) un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratore della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; (iv) una dichiarazione di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.

In data 28 marzo 2024 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

7. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha conferito a KPMG S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: (i) "*limited assurance del Bilancio di sostenibilità della Cellularline S.p.A. per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022*", a fronte di onorari per euro 27.500, (ii) "*revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design della società Cellularline S.p.A. nell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2022 corredato delle relative note esplicative sui criteri di redazione, predisposto per le finalità previste dall'art. 1, commi da 200 a 203 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e dal Decreto del 26 maggio 2020*", a fronte di onorari per euro 5.390. I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La società di revisione ha rilasciato in data 28 marzo 2024 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza 2023 predisposta dalla

società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da Cellularline S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a KPMG ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di KPMG S.p.A.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha conferito i seguenti incarichi a soggetti legati alla società di revisione: KPMG Advisory S.p.A per "Supporto metodologico per la definizione dello storytelling del Bilancio di Sostenibilità volto a comunicare all'esterno le strategie e le performance dalla società Cellularline S.p.A.", a fronte di onorari per euro 15.000 I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014

10. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato, come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società, i seguenti pareri: (i) parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ii) parere relativo al conferimento di incarico a KPMG per la limited assurance del bilancio di sostenibilità (iii) parere relativo al conferimento di incarico a KPMG Advisory per il supporto metodologico per la definizione dello storytelling del bilancio di sostenibilità (iv) parere relativo al conferimento di incarico a KPMG per certificazione per il riconoscimento del credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e per innovazione tecnologica; (v) parere in relazione alla determinazione del compenso attribuito all'amministratore delegato nei limiti dell'importo complessivo da assegnare all'intero consiglio di amministrazione, preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile; (vi) pareri previsti dalle regole di governo societario contenute nel codice di Corporate Governance a cui la Società ha aderito.

11. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:

- n. 2 Assemblee degli Azionisti,
- n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
- n. 5 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte.

12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit anche al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con

riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse a seguito dell'analisi delle risultanze delle attività di Risk Assessment condotte dalla Società.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari nonché dai responsabili delle rispettive funzioni; e l'esame dei documenti aziendali. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005. Il Collegio ha posto attenzione (i) al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere nell'ambito del sistema di controllo interno; (ii) all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; (iii) al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tra l'altro, tramite: (i) le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e da esponenti aziendali; (ii) l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e (iii) incontri con la società di revisione, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha adottato il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Corporate Governance il Collegio Sindacale ha vigilato *(i)* sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario, così come rendicontante nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, senza formulare alcun rilievo; *(ii)* sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2023 di Cellularline S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Cellularline S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non avendo osservazioni al riguardo.

Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Cellularline S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, a cui si rinvia.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 28 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

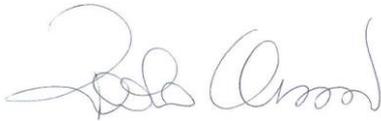
Lorenzo Rutigliano



Daniela Bainotti



Paolo Chiussi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.2 – Avviamento; nota 6.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023, l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. è pari a €18,4 milioni ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, avvalendosi del supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> (di seguito "Impairment Test"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2024-2027 di Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2024. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'<i>Enterprise Value</i> di circa €176,6 milioni; tale valore è risultato superiore al <i>Carrying Amount</i> alla data di riferimento, non dando luogo a <i>impairment losses</i>.</p> <p>Lo svolgimento dell'Impairment Test è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'Impairment Test e del Piano;l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2023 e i relativi precedenti dati previsionali;l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'Impairment Test;l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'Impairment Test.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.1.2 – Valutazione della Customer Relationship e dei Marchi a vita utile definita.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. ammontano rispettivamente a €22,9 milioni e €13,9 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €36,8 milioni e €10,1 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di <i>impairment</i> relativi a tali <i>assets</i>.</p> <p>Con riferimento alla <i>customer relationship</i> gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2023 con i principali clienti strategici.</p> <p>Con riferimento ai marchi a vita utile definita, gli Amministratori, hanno tenuto in considerazione: (i) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una <i>market share</i> significativa nei mercati di riferimento. Lo svolgimento delle Analisi Interne è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale.</p> <p>Il rischio di errore significativo relativo all'individuazione e valutazione dei <i>trigger event</i> potenzialmente impattanti sulla <i>customer relationship</i> e sui marchi a vita utile definita è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della ragionevolezza (i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso e (ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;• l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore degli Intangibili;• l'analisi dei rinnovi dei contratti pluriennali formalizzati con i principali clienti strategici;• l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari del Piano predisposto dal management;• la verifica del livello di <i>market share</i> rispetto ai mercati di riferimento;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cellularline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.3 –Principi di consolidamento e area di consolidamento; nota 4.2 – Avviamento; nota 4.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline è pari a €38,5 milioni ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, avvalendosi del supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> (di seguito "Impairment Test"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;• valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2024-2027 del Gruppo Cellularline (di seguito anche "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2024. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'<i>Enterprise Value</i> di circa €176,6 milioni; tale valore è risultato superiore al <i>Carrying Amount</i> alla data di riferimento, non dando luogo a <i>impairment losses</i>.</p> <p>Lo svolgimento dell'Impairment Test è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">• dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'Impairment Test e del Piano;• l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2023 e i relativi precedenti dati previsionali;• l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;• l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'Impairment Test;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'Impairment Test.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.3 – Principi di consolidamento e area di consolidamento; nota 4.1.1 Valutazione Customer Relationship e Marchi.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline ammontano rispettivamente a €28,4 milioni e €16,4 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €39,2 milioni e €11,3 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di <i>impairment</i> relativi a tali <i>assets</i>.</p> <p>Con riferimento alla <i>customer relationship</i> gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2023 con i principali clienti strategici.</p> <p>Con riferimento ai marchi a vita utile definita, gli Amministratori, hanno tenuto in considerazione: (i) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una <i>market share</i> significativa nei mercati di riferimento.</p> <p>Lo svolgimento delle Analisi Interne è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale.</p> <p>Il rischio di errore significativo relativo all'individuazione e valutazione dei <i>trigger event</i> potenzialmente impattanti sulla <i>customer relationship</i> e sui marchi a vita utile definita è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della ragionevolezza (i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso e (ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;• l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore degli Intangibili;• l'analisi dei rinnovi dei contratti pluriennali formalizzati con i principali clienti strategici;• l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari del Piano predisposto dal management;• la verifica del livello di <i>market share</i> rispetto ai mercati di riferimento;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili.



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cellularline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio